

Giro Giro Tondo...
di Massimo Castagna

Più che di un piano traffico si tratta di una migliore sistemazione della viabilità che comunque tutti chiamano "Piano Traffico". Si tratta di interventi mirati sulle aree nevralgiche della città dove maggiori sono i problemi di circolazione e viabilità.

Per risolvere il problema della viabilità con il conseguente parcheggio occorrono tempi decisamente lunghi e risorse enormi che oggi nessuno può avere. I problemi della mobilità possono trovare soluzione vera con la realizzazione a valle di parcheggi di scambio e soluzioni alternative volte a raggiungere il centro urbano come ad esempio la scala mobile.

(Continua a pag. 5)

ItaSerFin Via Roma N° 316
94100 Enna
Società per Azioni

Chiamata Gratuita
800-968617

Prestiti Personali - Cessioni 5° - Mutui

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.it

CENTRO Gas
di Antonio Lima

C.da Buonriposo
Calascibetta (En)
Tel. 0935.33633
Cell 329.2703520

FIAT
Il tuo impianto GPL
da 650,00 €

PROFESSIONAL

web: www.dedalomultimedia.it

N° 24 Anno VII 15 Novembre 2008



Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Giro Giro Tondo il Piano Traffico è Pronto

MODE
VESTE IL TUO MONDO

ENNA BASSA - TEL. 0935 20506 - www.modestore.it

PROMOZIONE UOMO:
MOD'E ti veste con solo € 69,00
pantalone + maglia + camicia

PROMOZIONE BIMBI
tutto Carrera

Se acquisti 4 capi al reparto bambini,
IL QUARTO E' IN OMAGGIO.

Ogni € 100,00 hai diritto a partecipare al concorso vinci Fiat Panda (estrazione 27 dicembre)



speciale sicurezza stradale

Strade belle da morire

Viene da chiedersi, in una stagione di transizione amministrativa come questa, con una Giunta comunale (parliamo ovviamente del capoluogo) nuova di zecca e ricca di promesse, cosa si possa fare per questa stanca città. Iniziamo dal traffico e dalla sicurezza stradale in genere. Notoriamente sono tre i fattori che influenzano la sicurezza nella circolazione e segnatamente l'incidenza degli incidenti stradali: rispettivamente i mezzi (auto, moto e mezzi pesanti), il fattore umano e le strade.

I mezzi stanno raggiungendo livelli certamente invidiabili e il nostro parco macchine non è mediamente peggiore di altri; quanto al fattore umano, inteso come prudenza o capacità reattiva, beh per fortuna certe follie secessionistiche, pardon federali e oggi vagamente razziali non ci hanno ancora raggiunti, così che da ennesi non siamo certo peggiori di altri tipi umani. Se dunque dalle nostre parti gli incidenti stradali urbani stanno diventando troppo frequenti e spesso tragici non rimane che prendercela con le nostre strade e forse forse con le istituzioni che con esse interagiscono.

Qualcuno potrebbe obiettare che la velocità è pur sempre un fattore umano ma noi siamo convinti che questa sia solo una concausa e vi spiegheremo perché. Iniziamo intanto dalla frequenza degli incidenti in alcuni tratti della rete urbana e suburbana (soprattutto, rispettivamente, Enna Bassa e Per-

gusa). Se un incidente è fatalità, due sono forse una coincidenza solo se non sono gravi e mortali, se non hanno la medesima dinamica e si verificano praticamente nello stesso punto, cento metri più cento metri meno. E soprattutto se vi aggiungiamo una miriade di collisioni più o meno lievi o gravi nell'arco di qualche anno.

Alla fine del secolo scorso ci volle il destino tragico di un ragazzino per convincere l'Amministrazione comunale (e per tanti motivi ce ne vollero due) a progettare e realizzare la cosiddetta "rotatoria dei poveri" davanti all'Ospedale, quella che ancora oggi minimizza, pur con qualche sacrificio, i pericoli di quel tratto urbano. Ma risale ancora a quegli anni il progetto di massima e la variante al PRG per la vera rotatoria, quella che dovrebbe disimpegnare la zona dell'Ospedale e soprattutto rendere possibile il collegamento in sicurezza fra l'intera zona dell'Università e del complesso Gallone-Scuola Media Savarese con la Pergusina stessa.

A distanza di oltre dieci anni di quel progetto si è persa traccia né è stato approntato qualche progetto alternativo. Banalmente chi vuole attraversare la Pergusina (poco più che una decina di metri) e raggiungere ad esempio l'Ospedale dovrebbe, a rigore, arrivare a Pergusa e tornare. A prescindere dai chilometri e dall'aggravamento di una viabilità già di per sé pericolosa, siamo sicuri che almeno l'80% dei solerti automobilisti arriva a mala pena all'altezza dei Vigili del Fuoco e ritorna.

Anche in quel punto (ma possiamo raccontarvi a uno a uno anche gli incidenti recenti su questa strada?) si è persa un'ottima occasione per risolvere un altro innesto pericoloso. Sempre nel secolo scorso la Commissione Urbanistica del Comune di Enna diede una prescrizione precisa nell'approvare l'ubicazione della nuova caserma dei VV.FF. imponendo colà una rotatoria che svincolasse anche gli insediamenti edilizi dirimpettati. In fase di realizzazione gli enti competenti (compreso il Comune?) hanno accettato invece un misero semaforo che, a stento, servirà per le emergenze.

Ma torniamo alla via delle Olimpiadi e adiacenze. Occorrono interventi immediati intanto sulla sede stradale. Intanto dei passaggi pedonali rialzati "alla tedesca" che fungano da dissuasori di velocità in tutto il tratto che dalla piscina arrivi almeno alla piazza della Legalità, visto che nel tratto seguente (zona IACP) le sconessioni dell'asfalto sono meglio di qualsiasi dissuasore artificiale... Ma soprattutto va intensificata la segnaletica orizzontale e verticale e la relativa vigilanza.

Gli innesti sull'arteria principale ed in particolare quella dal viadotto accanto a Psicologia sono sostanzialmente "ciechi" non solo per la conformazione di cigli e muretti vari (da rifare) ma per la sosta selvaggia che oscura totalmente la visuale da entrambi i lati dell'infelice incrocio. E veniamo all'ultimo punto dolente. Siamo stufi di una vigilanza pubblica che si limita a controllare solo gli orari di punta o solo i posteggi in via Roma. Siamo stanchi di una vigilanza

pubblica che si apposta per controllare libretto e patente o magari per cogliere in fallo l'ignaro automobilista per infrazioni certamente da reprimere, ma che in condizioni d'emergenza-sicurezza come quelle attuali appaiono assolutamente trascurabili. La presenza delle forze dell'ordine non potrà certo evitare certi incidenti in cui la fatalità è protagonista, ma certamente può rappresentare un ottimo deterrente ad un uso sconsiderato della pubblica strada sia esso attivo (velocità e rispetto del codice) che passivo (sosta e parcheggio). La zona dell'Università ma anche tutta S. Anna sembrano piuttosto terra di nessuno. La mancanza di parcheggi fa il resto.

Adesso l'Amministrazione comunale annuncia il rifacimento della via Vittorio Emanuele (e si tratta di progetti antichi). Promette pure che dopo una riapertura temporanea del doppio senso di marcia in via S. Agata, si preoccuperà di riordinare la viabilità nel centro storico.

Certamente una buona cosa e sarebbe ora! Ma ci si preoccupi pure delle grandi emergenze nelle altre zone di Enna ed in particolare ad Enna Bassa che necessita di una campagna di interventi strutturali a medio termine e una pronta, immediata riorganizzazione del traffico.

In effetti la parola "riorganizzazione" è sbagliata, perché di organizzare il flusso da quelle parti non ci ha pensato mai nessuno.

Peppino Margiotta

Sicurezza? Una questione di buon senso



Un morto, una prognosi riservata, 59 feriti dall'inizio del 2008; è il preoccupante bilancio di una situazione che desta più di un perché. Dai dati, che puntualmente il Comando di Polizia Municipale ci trasmette non c'è da stare tranquilli. Due terzi degli incidenti avviene ad Enna Bassa e tutti in orari di punta, i 3940 verbali elevati, nella stragrande maggioranza dei casi per intralcio al traffico o per divieto di sosta, la dicono lunga sulla mancanza di interventi che tutte le infrazioni più gravi, quelle che causano i veri guai, invece richiederebbero. Eccesso di velocità, guida in stato di ubriachezza, inversioni ad U in pieno scorrimento veloce sono, quando è possibile, puniti dalle altre forze di Polizia, ma non dai nostri vigili, che però sulla questione, come vedremo hanno responsabilità molto relative.

La Città anche in assenza del un piano regolatore si muove; decine di contrade, in passato solo zone di vacanza, sono ora abitate stabilmente con la diretta conseguenza che il traffico veicolare sulle strade extraurbane è aumentato a dismisura. E' il caso della Pergusina che ora per ora assorbe per intero il traffico diretto ad Enna dal Sud della Provincia e dal nisseno-calatino. Una Strada questa oramai urbana a tutti gli effetti alla cui utenza tradizionale si aggiungono i "pendolari" che percorrono un tracciato concepito negli anni '60 quando non era prevedibile che li sorgessero il nuovo ospedale, la caserma dei Vigili

del fuoco e l'Ufficio delle Entrate. E' il caso della 117 che facendo coppia con la 121 è oramai diventata un'arteria principale attraversando come attraversa tutti i rioni più popolati di Enna Bassa, fungendo da strada di accesso alla zona artigianale ed accogliendo tutto il traffico che dallo svincolo autostradale è diretto a Caltanissetta tramite l'interno. E', per continuare, il caso della cittadella universitaria, che giornalmente accoglie centinaia e centinaia di studenti, professori, impiegati e che rischia seriamente di subire pesanti conseguenze se la soluzione di un problema che già, come purtroppo sappiamo, esiste non venisse affrontato in modo repentino e deciso prima che diventi insostenibile a partire dal ripristino della sezione staccata di Polizia Municipale incredibilmente soppressa come se tutto quello di cui stiamo parlando non fosse vero.

Bene, se i dati, nella loro asettica freddezza, voglio dire qualcosa, in questo caso pare vogliamo suggerirci prima ancora che una seria programmazione, di cui in ogni caso c'è bisogno, una migliore organizzazione della viabilità e dei controlli, che senza grandi risorse, per non dire a spesa zero, può essere raggiunta. Il corpo di Polizia Municipale, che conta an-

che su di una ventina di precari stabilizzati i quali possono lavorare solo la mattina per quattro giorni la settimana e che è gravato da una serie enorme di servizi non può più oggettivamente sostenere questa nuova emergenza per cui va potenziato con l'ausilio di nuove tecnologie. Rilevatori di velocità, video sorveglianza, unità pattugliatrici computerizzate, che fanno parte oramai del patrimonio di tutti i vigili urbani d'Italia è giunto il momento che facciano la loro comparsa anche da noi insieme a una rinnovata sinergia con le altre Forze dell'ordine a cui affidare parte delle zone calde del nostro sistema viario, il quale, è lecito ricordarlo, è della Stato.

L'Attuazione del piano traffico ed una maggiore portata del trasporto urbano fanno poi il resto. Una nemmeno tanto traumatica razionalizzazione del sistema può quindi essere utile a mitigare un bilancio che rischia di assumere proporzioni ancora più drammatiche, che poi si parli di scale mobili o si voglia finalmente riprendere il vecchio progetto di tangenziale sud è ancora meglio, anzi ne siamo felici, ma oggi si pensi subito ad utilizzare con assoluta urgenza il semplice buon senso.



Via delle Olimpiadi

Dario Cardaci



Palma: "una città vivibile, a misura d'uomo e d'impresa"

La crisi delle attività produttive è ormai una realtà che si tocca con mano giorno per giorno. Basta fare un giro per la città e vedere numerose saracinesche abbassate con la scritta "affittasi" o "vendes". Quale sviluppo può avere Enna? Ne abbiamo parlato con l'assessore alle Attività Produttive Antonino Palma.

- Assessore Palma, artigianato e commercio sono in un evidente stato di crisi: da che cosa dipende?

"Sicuramente ci sono problemi congiunturali che subiamo e effetti negativi di ritorno della globalizzazione; poi la scarsa capacità di spesa che oggi si ha rispetto ai mesi passati. Questi fattori si uniscono a quelli avuti per altre motivazioni contingenti che riguardano il territorio e quindi che riguardano la marginalità del nostro territorio, l'economia locale in termini di mercato scarsamente propenso a recepire i prodotti locali e poi come dire una scarsa attenzione che si è registrata negli anni passati di cui oggi paghiamo lo scotto."

- Lei è stato molto critico con la passata amministrazione per la vicenda "Zona Artigianale": può spiegare di cosa si tratta e cosa si sta facendo?

"I primi atti sono stati rivolti a risolvere il problema della zona artigiana, sia per quanto riguarda quella nuova, la possibilità di espansione della nuova zona artigiana, sia per quanto riguarda invece la risoluzione della vecchia zona artigiana. Sono stati revocati i lotti alle imprese che non hanno mostrato intenzione di utilizzare quelli a loro assegnati,

e questo consentirà a cascata di avviare una serie di iniziative la prima delle quali è la pubblicazione di un nuovo bando per l'assegnazione di questi lotti. Questo ci consentirà di fare un censimento di quante sono realmente le imprese che hanno oggi intenzione di investire ad Enna e quindi di andare ad occupare un lotto nella nuova zona di insediamento produttivo in maniera tale che nella nuova programmazione abbiamo dei dati certi per poter dimensionare meglio la nuova perimetrazione la zona per gli insediamenti produttivi del futuro."

- Dove sono ubicate e quanto sarà grande questa zona?

"L'estensione dipenderà dall'interesse mostrato a questo bando che mi accingerò a pubblicare nelle prossime settimane, anche se già le indicazioni che provengono dalle associazioni di categoria parlano di un fabbisogno stimato di circa 120 mila metri quadrati."

- Per ridare impulso alle attività produttive, in ordine d'importanza, cosa bisognerà fare?

"L'elemento di partenza sicuramente è di mettere a disposizione delle aree dove poter fare degli investimenti. Occorrerà poi dare anche un sostegno, una prospettiva sia all'artigianato che al commercio locale. Tutto si dovrà fare con un'azione concertata tra i vari assessorati, per

rendere la città di Enna una città vivibile, una città a misura d'uomo e a misura d'impresa."

- Il piano traffico, i parcheggi a raso, la possibile chiusura del centro storico al flusso veicolare: sono propedeutici al rilancio della città?

"Ho già avviato un dialogo con gli assessori che hanno competenze istituzionali specifiche sia per quanto riguarda il traffico sia per quanto riguarda l'organizzazione complessiva e urbanistica della città tant'è vero che già si comincia a parlare di piano traffico, si comincia a parlare di piano commerciale, di azioni che possono incidere sugli aspetti di fruizione del territorio e quindi anche del turismo."

- Che cosa le piace di più di questa nuova Giunta?

"Dare giudizio ad una giunta che coinvolge anche la mia persona mi rende tutto più complicato, però la cosa che ho notato è che già tutti ci siamo messi a lavoro con la massima volontà e il massimo impegno. Rimanderei il giudizio ai prossimi mesi quando avremo dei fatti concreti sui quali poter discutere."

Dario Cardaci



L'Assessore Tonino Palma

Il testo integrale dell'intervista su www.dedalomultimedia.it sezione radio



Pregadio: "l'Autodromo non può morire"

Presidente del CONI ed Assessore Comunale allo Sport e Spettacolo, Roberto

Pregadio è stato chiamato dal sindaco Agnello a ricoprire incarichi prestigiosi con deleghe decisamente importanti. "Devo, innanzitutto, ringraziare chi ha voluto affidarmi questo incarico decisamente oneroso, spiega Pregadio - soprattutto se lo abbiniamo al ruolo di Presidente provinciale del CONI che ricopro da qualche anno. E' quasi una scommessa che nasce dal desiderio di cercare di contribuire a riportare alla vecchia dignità l'impiantistica sportiva della nostra città."

- Già, l'impiantistica che non è nelle migliori condizioni, ma ci sono le premesse perché tutto torni a funzionare, come la piscina coperta ed il campo di atletica, non le pare?

"E' assolutamente vero che, grazie al lavoro ed all'impegno di chi mi ha preceduto in giunta, in questi giorni si riapre la piscina comunale, dopo una ristrutturazione

che riconsegna ai tanti appassionati un impianto molto importante, mentre fra pochissimi mesi avremo a disposizione un altro impianto sportivo che sarà un gioiellino a disposizione dell'atletica leggera siciliana e non solo, cioè il cosiddetto Campo Scuola di Enna Bassa. E' un impianto che in tanti ci chiedono ed in cui tanti aspettano con impazienza di cimentarsi."

- Occorrono altri impianti per soddisfare le richieste delle tante società sportive.

"Queste due strutture sportive daranno certamente un nuovo volto all'impiantistica ennese, ma ci sono altre esigenze impellenti come la necessità di spazi per la pratica di discipline sportive come il tennis, la pallavolo o, in generale, gli sport da palestra che hanno tanti appassionati e, purtroppo, una cronica carenza di spazi idonei, considerato,

tra l'altro, che c'è una certa ritrosia da parte di qualche Istituto Scolastico nel mettere a disposizione dello sport le relative palestre, nonostante il mondo dello sport si spenda parecchio per favorire

la pratica sportiva degli studenti."

- E poi c'è il calcio con il Gaeta che necessita di una profonda ristrutturazione.

"Parliamo anche di calcio, del Gen. Gaeta che necessita di ristrutturazione soprattutto delle tribune (laterale e gradinata) ed avrebbe anche bisogno dell'impianto di illuminazione per potere ospitare finalmente anche delle gare in notturna; parliamo del campo di Pergusa, sul quale si sta pensando, innanzi tutto, di sistemare gli spogliatoi migliorandone la fruibilità, poi chissà..."

- L'autodromo di Pergusa e il Palazzetto dello sport: due impianti dove lei si gioca la sua grande credibilità.

"Un impegno particolare desidero dedicare a due grandi strutture: una esistente e per la quale abbiamo "tutti" il dovere di impegnarci per riportarla ai fasti del passato e cioè l'"Autodromo di Pergusa"; l'altra, purtroppo, ancora virtuale, un sogno, ma sulla quale bisogna lavorare, collaborando con chi di competenza perché Enna non rimanga ancora per molto l'unico capoluogo

di provincia sprovvisto di un "Palazzetto dello Sport". Un importante lavoro dovrà essere portato avanti, ovviamente insieme alla competente Commissione Consiliare,

per rivedere il "Regolamento Comunale per la concessione dell'utilizzo degli impianti sportivi" ed, insieme all'Assessore alla Cultura Claudia Cozzo, il "Regolamento per l'utilizzo delle palestre scolastiche".

- E sullo spettacolo cosa ci può dire?

"Bisogna lavorare anche in questo settore partendo dalle iniziative che dovremo mettere in campo nell'ormai prossimo Natale, agendo in sinergia con tutti i colleghi di Giunta ed, in particolare, con gli Assessori alla Cultura ed al Turismo. Ma non bisogna fermarsi al prossimo Natale, bisogna, a mio avviso, dare continuità alle iniziative nell'arco dell'anno, contribuendo soprattutto alla valorizzazione degli artisti locali, senza tralasciare la possibilità di far esibire ad Enna gruppi o artisti famosi; il tutto, ovviamente, compatibilmente con le disponibilità di bilancio."

Massimo Castagna



Autodromo di Pergusa

ARRIVA ALICE CASA. INTERNET, TELEFONATE, TV E SKY. PER LA PRIMA VOLTA SENZA CANONE.

COLLEGA LA TUA CASA AL MONDO DI ALICE. A 49 EURO AL MESE.

- ADSL 7 Mega Flat.
- Telefonate nazionali verso tutti i numeri fissi senza limiti.
- Alice Home TV con migliaia di film e oltre 40 canali di SKY.

Chiama il 187 o vai su www.alice.it o nei negozi TIM Alice.

Il prezzo di 49€ si riferisce alla sottoscrizione dell'offerta Alice Casa Maxi (42€ al mese) e dell'abbonamento al pacchetto SKY su Misura in promozione a 7€ al mese. La promozione SKY è valida per l'attivazione di abbonamenti annuali SKY su Misura con Alice Casa Maxi dal 22/10 al 31/12/2008. Lo sconto di SKY sul pacchetto SKY su Misura scelto sarà applicato fino al 31/12/2009, successivamente il pacchetto SKY su Misura sarà al prezzo di listino. Costo di attivazione di SKY: 9€. Per la copertura ADSL/IPTV nella zona di tuo interesse, per i prezzi delle altre telefonate, per l'attivazione dell'offerta e per ulteriori informazioni chiama il 187 o vai su www.alice.it. I prezzi indicati sono IVA inclusa. La velocità di accesso e navigazione non è garantita perché dipende da fattori tecnici variabili della rete dell'operatore, dalle caratteristiche del pc dell'utente, dalla congestione della rete internet e dal server a cui si collega.



Giro Giro Tondo...

(Segue da pag. 1)

Quello che, quindi, l'Amministrazione Comunale sta mettendo in essere è una sorta di fase di

riordino e di sperimentazione per cercare di sistemare il traffico veicolare ed in questo senso va apprezzato lo sforzo dell'ass. Spampinato che ha tirato fuori dai cassetti il progetto con alcuni accorgimenti.

Ma vediamo nel dettaglio come potrebbe cambiare la circolazione ad Enna. Partendo da Pergusa, viene ipotizzata la creazione di un senso unico nella direzione Piazza Armerina - Enna, spostando il flusso veicolare da Enna a Piazza Armerina sulla strada che porta alle tribune dell'autodromo, realizzando una bretella di collegamento tra questa e la statale all'altezza dell'ex tabaccaio.

Più complicata la situazione ad Enna bassa, dove i problemi sono non pochi; chi proviene dall'autostrada e vuole andare ad Enna o in altra direzione deve svoltare a destra nella bretella di collegamento all'altezza della caserma della guardia forestale. In questo modo viene liberato il tratta di strada antistante le palazzine a stella; per chi arriva da Pergusa è obbligato a svoltare a destra in direzione del terminal Sais per reimmettersi poi sulla statale. Anche per Enna Bassa un grande senso unico.

Per quanto riguarda la parte alta della città si ha il senso unico nel tratto Piazza Europa - Cimitero, mentre per quanti vogliono raggiungere Piazza Europa saranno obbligati a percorrere Via delle Scienze, Via Aidone. Parallela e Via dello Stadio. E veniamo al centro storico. Chi proviene dalla panoramica per aggiungere il Castello di Lombardia deve girare attorno a Piazza Garibaldi ed imboccare Viale Caterina Savoca che cambia nel senso di marcia. Chi dal Castello di Lombardia vuole arrivare al centro deve scendere per Via Roma fino a Via Chiramonte (quella che immette in piaz-

za Garibaldi) e da qui attraverso Via Falautano e Via Volturo arriva in Piazza Vittorio Emanuele. I due tratti di strada che tagliano Piazza Vittorio Emanuele verranno chiusi al transito e diventeranno area pedonale. Chi da Via Pergusa vuole raggiungere via S.Agata non dovrà più svoltare a destra per Via Roma ma potrà tirare dritto per Via S.Agata.

Chi invece vuole percorrere la Via Roma direzione Duomo lo potrà fare fino a Via Chiaramonte e raggiungere il duomo dal viale Caterina Savoca, Castello di Lombardia e Via Roma.

Un aspetto importante è l'attenzione rivolta al pedone; nel tratto di via Roma tra piazza "Balata" e piazza S. Tommaso saranno istituiti dei percorsi pedonali che sostituiscono il marciapiedi, con paletti in ghisa che delimitano la carreggiata a soli 3,50 mt. impedendo così la sosta delle auto ed il conseguente imbottigliamento. Ovviamente sono previsti degli slarghi per il carico e scarico merci. Tutto questo consente al pedone di potere camminare in libertà, senza zigzagare tra le auto, i disabili di muoversi liberamente senza barriere architettoniche, stessa cosa per passeggiatori e via dicendo.

Evidentemente non si tratta di una soluzione definitiva, ma è già un primo passo piuttosto che stare fermi senza fare niente ed in questo senso la Giunta Municipale pare stia cominciando a muovere i primi passi in maniera decente. Questo grosso modo è il piano di riordino della viabilità che dovrà ora andare al vaglio della commissione consiliare competente e da qui in consiglio.

Un piano in larga parte condivisibile perchè almeno qualcosa si fa e si sperimenta con tutti gli aggiustamenti del caso in corso d'opera.

Su Enna Bassa, però la situazione a nostro avviso è diversa e bisognerà considerare che il prossimo anno la restante parte dell'Umberto I° si trasferirà a Ferrante e con esso tanta altra utenza dalla pro-

vincia e non solo.

La presenza in prossimità del quadrivio S.Anna del terminal bus complica moltissimo la circolazione e da lì dovrebbe andare via e poi la presenza del semaforo che crea, assieme al parcheggio selvaggio, alle svolte vietate, a caos interminabile.

Secondo noi al quadrivio andrebbe eliminato il semaforo e sostituito da una rotonda che rallenta il flusso, ma non lo blocca come il semaforo. Per chi viene dall'autostrada e vuole salire ad Enna può tagliare per la bretella accanto alla Caserma della Forestale.

Il terminal dovrebbe essere spostato nella vasta area che fa da rotonda in prossimità dell'ospedale. Quest'area opportunamente sistemata darebbe ampi spazi agli autobus; non si creerebbero intralci alla circolazione essendo lontano dal semaforo o rotonda che sia; si verrebbe incontro alle esigenze dell'utenza ospedaliera, il tutto in area circoscritta ed ampia.

Dall'altra parte della stessa area si potrebbe realizzare un parcheggio a raso che risolverebbe i tanti problemi si sosta selvaggia della zona oltre che servire per quanti non riescono a trovare posto nei parcheggi dell'ospedale. I disegni che pubblichiamo crediamo possano servire a farsi un'idea che avevamo già esplicitato negli anni passati.

Ma un buon piano di riordino della viabilità potrà essere tanto più efficace, quanto meglio si riuscirà a risolvere il problema del parcheggio. Il vice sindaco Petralia ha avallato l'ipotesi dei parcheggi a raso che, come tutti sanno, sono di immediata esecuzione in poco tempo, non necessitano di grandi risorse finanziarie e risolvono il problema per almeno un decennio.

Speriamo soltanto che il piano di riordino della viabilità veda la luce in tempi brevi per evitare, come in passato, che si risolva in una colossale bufera.

Massimo Castagna

Una ipotesi per la viabilità di Enna Bassa



Ipotesi di sistemazione dell'area adiacente l'ospedale

Ipotesi di sistemazione del quadrivio S. Anna

L'abbandono di Contrada Cutura

Il ritiro dei rifiuti è ormai un vero e proprio cruccio per l'intera città e non si sa proprio come uscirne. Se il centro abitato (Enna Alta ed Enna Bassa) bene o male conoscono la presenza di mezzi ed uomini, non così si può dire delle tantissime contrade ormai densamente popolate e abitate in pianta stabile.

E' il caso di contrada Cutura, in direzione Caltanissetta che da mesi non vede un solo mezzo ed un solo uomo che ritiri la spazzatura. Migliaia di sacchetti, materassi, elettrodomestici e soprattutto tanti cani e gatti randagi. A tutto questo si aggiunge anche l'azione di qualche imbecille che notte tempo scarica rifiuti ingombranti lontano da occhi indiscreti. Passare per quel che resta della stradina è opera ardua e difficile e sarà meglio chiudere i finestrini per evitare inalazioni di odori nauseabondi. Il mancato ritiro e l'assenza di qualsiasi controllo autorizza ogni tipo di anarchia e la foto testimonia il degrado e l'abbandono di contrada Cutura.

Gaetano Mellia



Contrada Cutura



Al peggio non c'è mai fine

Rispetto all'ennesima occasione mancata cosa dovremmo dire? Che siamo allibiti? Che siamo stupefatti? Non sappiamo più a quale

termine rifarci per mostrare la nostra indignazione verso il menefreghismo di chi ci governa. Dalle pagine del nostro giornale avevamo cercato di stimolare chi amministra la Città ad istituire i "Mercati contadini" o come modernamente si chiamano i "Farmers market", perchè l'agricoltore vendendo direttamente al consumatore accorciasse la filiera procurando un risparmio stimato fra il 30 ed il 40% , cosa che in tempi come questi rappresenta già un tesoretto.

La Provincia per concretizzare l'iniziativa aveva coinvolto tutte le parti in causa e ad onor del vero aveva ben fatto, le organizzazioni degli agricoltori da parte loro avevano detto e ridetto che

per salvaguardare la produzione ed andare incontro alla gente bisognava far presto. Sulla spinta da queste pressioni la Regione ha quindi finanziato le prime 42 strutture fra cui decine di Comuni consorziati e tutti i capoluoghi di Provincia ad eccezione di Catania, che però conta

su una consistente rete di mercati rionali e manco a dirlo di Enna, la cui Amministrazione non ha neppure presentato la richiesta. Incredibile, ma vero. D'altronde ci siamo abituati; non è forse capitata la stessa cosa per le Zone Franche Urbane? Il bello è che nel nostro caso non c'era bisogno di sforzarsi più di tanto dal momento in cui il Comune da almeno un ventennio è dotato di una struttura finanziata e nata proprio per questo ad oggi funzionante ed adibita ai mercati all'ingrosso.

Bastava fare solo la richiesta e la felice intuizione dei nostri vecchi amministratori avrebbe trovato puntuale conferma. Ma se proprio quella non era possibile utilizzare, molte altre strutture lo potevano a partire dall'ex macello. Per fortuna saranno Comuni come Leonforte, Agira e presto anche Nicosia ad usufruire dell'iniziativa così all'ennese non resterà che affrontare una piccola trasferta, con indubbio aggravio di spesa, per godere di quello che invece avrebbe potuto avere sotto casa e che la disamministrazione della cosa pubblica gli ha negato.

Che allora la nuova Giunta sia pronta a cogliere tutte le occasioni utili per alleviare le difficoltà del momento ; faccia in modo di recuperare anche se in minima parte quanto abbiamo perso, sarà già un successo.

Dario Cardaci

Mercato settimanale



politica

Consiglio Comunale: Se l'opposizione... lavora



Quando l'opposizione è fatta seriamente diventa anche un motivo di soddisfazione per l'Amministrazione Comunale che trova dei punti di riferimento con i quali potere dialogare nell'interesse della città. In questo senso l'Udc a Sala d'Euno ha presentato un proprio programma di intenti per fare uscire la città dallo stato di abbandono nel quale si trova. Un vero e proprio documento di programmazione, che se accettato dalla Giunta Agnello potrebbe essere un primo passo verso un ragionamento politico diverso e decisamente più costruttivo.

Tale documento, dopo una analisi dello stato della città in divisa alcune priorità di intervento e più precisamente: Stabile adibito ad ex Macello Comunale, Stabile sito in c.da Scarlata, Camping e Piscina di Pergusa, Villa Farina, Verde Pubblico e Gabinetti Pubblici.

Stabile adibito ad ex Macello Comunale: Il vecchio Macello,

ormai non è più in funzione da svariate anni; le attrezzature che si trovano all'interno, previa regolare valutazione, possono essere vendute all'asta, cercando di recuperare una parte delle spese sostenute. Il fabbricato si presenta in buone condizioni in considerazione degli ultimi interventi eseguiti.

Pertanto la sua trasformazione in: " Centro per l'aggregazione giovanile" non dovrebbe presentare grosse difficoltà né economiche né strutturali. La realizzazione di un centro per l'aggregazione giovanile, da assegnare ad una struttura o ad un Ente che dia la possibilità a tanti giovani di avere un punto di riferimento dove trascorrere parte delle loro giornate, da un senso alla loro vita, inoltre renderebbe la zona più vivibile e meno abbandonata

Stabile sito in c.da Scarlata: Nel 1997 venne assunto un mutuo con la Cassa DD.PP. per l'acquisto di tale stabile per utilizzarlo quale canile comunale. Sono passati più

di 10 anni e di tale progetto non si è più sentito parlare. Intanto, il Comune paga ogni anno somme considerevoli al canile di Delia (CL) per la custodia dei cani randagi che, in ogni caso, continuano ad infestare il territorio. La realizzazione di un canile comunale, oltre a rappresentare un'opera meritoria, permetterebbe al Comune di realizzare un notevole risparmio in termini economici, derivante dalla gestione diretta del servizio, con la possibilità di utilizzare le somme che attualmente vengono pagate all'attuale centro di ricovero per cani randagi, per creare nuovi posti di lavoro.

Camping di Pergusa: Tale struttura è stata utilizzata per accogliere i militari addetti all'operazione "Vesperi Siciliani", dopodichè è rimasta inutilizzata.

Il campeggio è, ormai, diventato uno dei principali sistemi di turismo. La riapertura del Camping, dovrebbe avvenire attraverso l'assegnazione di tale struttura ad una società privata, che dovrà impegnarsi a

ristrutturarlo nel termine di un anno, rendendolo fruibile alle richieste turistiche.

Piscina Comunale di Pergusa: Tale struttura sportiva si ritiene sia sottoutilizzata, infatti se la relativa gestione fosse assegnata a privati, la piscina, attraverso l'installazione di apposita struttura, potrebbe funzionare tutto l'anno. Anche questo intervento sarebbe, per l'Amministrazione, a costo zero.

Beni da sottoporre a controllo: La Villa Torre di Federico, vive nel più totale abbandono, i vandali la fanno da padrone, distruggendo sedili e giochi dei bambini ed imbrattando, in maniera vergognosa i muri della Torre. Questa Villa è l'unico polmone verde della città alta. Il Belvedere Marconi è, ormai, anch'esso alla mercè dei vandali e di giovinastrini; purtroppo né Polizia Municipale, né altre Forze dell'Ordine controllano il territorio, durante le ore notturne e la distruzione si perpetua.

(Segue nella pagina accanto)



Provincia: Di Natale - "Tempi brevi per riorganizzare gli Uffici ed i Servizi"

Riorganizzazione degli uffici e servizi dell'Ente: queste una delle priorità del Presidente Monaco al- l'indomani del suo insediamento. Un compito delicato che il capo dell'Amministrazione Provinciale ha voluto affidare ad una persona di esperienza come il Dott. Paolo Di Natale

- Ass. Paolo Di Natale, per la sua notevole esperienza e competenza il Presidente Monaco, nel conferirle l'incarico di Assessore alle Risorse umane, ai Servizi innovativi dell'Ente, all'E-government ed agli Affari Generali, Le ha affidato una priorità programmatica: la riorganizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente. Come intende procedere? Il Consiglio Provinciale e la Giunta Monaco si sono già espressi sulla riduzione dei Settori e dei Dirigenti. Tale obiettivo soddisfa solamente un'esigenza di riduzione delle spese?

"Dopo un attento esame della struttura organizzativa ereditata dalla passata amministrazione, si è giunti alla conclusione che la stessa risulta sovradimensionata rispetto alle obiettive necessità dei servizi. Nel passato si è - spesso - operato tenendo conto di esigenze incongrue rispetto all'azione amministrativa. Da ciò la necessità di intervenire, anche a prescindere dagli obblighi di contenimento della spesa imposti dalla normativa finanziaria. Con determinazione presidenziale del 17 ottobre 2008 si sono impartite le direttive necessarie per procedere alle opportune modifiche della struttura. Esse si possono sintetizzare nella soppressione di tre Settori organizzativi, con la contestuale assegnazione delle relative competenze ai rimanenti Settori secondo criteri di omogeneità. Tale attività dovrà essere completata entro il 20 novembre."

- Uno dei primi provvedimenti della Giunta Provinciale è stata la revisione del trattamento economico spettante ai dipendenti dell'Ufficio Stampa. Tale provvedimento è stato contestato dall'Ordine dei giornalisti e dalle interessate. Può aggiornarci a tal proposito?

"La vicenda dell'ufficio stampa ha assunto un rilievo sproporzionato rispetto alla realtà dei fatti. Gli interventi degli "ordini professionali" vanno valutati per la loro natura rappresentativa di interessi categoriali. Così, talvolta, perdono di vista gli interessi generali della amministrazione. L'Amministrazione provinciale non ha fatto altro che dare obbligatoria esecuzione ad una sentenza della Corte costituzionale, secondo la quale la legge reg.le che prevedeva l'applicazione del contratto nazionale dei giornalisti agli addetti agli uffici stampa di Province e Comuni, è costituzionalmente illegittima. Conseguentemente, alle addette all'ufficio stampa della nostra Provincia è stato modificato il trattamento economico, riducendone l'importo per renderlo conforme a quello stabilito dal contratto collettivo nazionale degli altri dipendenti provinciali. Ciò sino a quando non sarà diversamente stabilito dal nuovo contratto nazionale di riferimento. Quanto alla qualifica da attribuire sarà cura dell'Amministrazione di riesaminare la problematica relativa per far coincidere i profili professionali con le mansioni espletate. E' del tutto falso quanto asserito da varie fonti circa una illegittima soppressione di posti in via definitiva".

- Una parte consistente dell'organico dei dipendenti della Provincia è costituito da lavoratori a tempo determinato e parziale. Tale condizione di precarietà non è positiva né per i lavoratori né per l'ente. Quale futuro si prospetta?

"Lo stato giuridico di precarietà, in cui si trova circa un terzo del personale impiegato nei vari uffici provinciali, costituisce un grave pregiudizio per l'efficienza dei servizi. In sostanza, si tratta di personale confluito a vario titolo e con orario lavorativo ridotto per effetto di scelte legislative che hanno

attribuito alla pubblica amministrazione il ruolo di ammortizzatore sociale. Per cui allo scopo di lenire la disoccupazione giovanile, Stato e Regione hanno ritenuto opportuno - nell'ultimo ventennio - aprire le porte dell'impiego pubblico senza alcuna valutazione delle effettive esigenze dei servizi e delle attitudini dei soggetti da collocare. L'Amministrazione provinciale - nei limiti delle compatibilità finanziarie - farà il possibile per eliminare - gradatamente - il fenomeno del precariato."

- Da alcuni mesi si parla su come combattere i fannulloni nella Pubblica Amministrazione. Se sconfiggere l'assenteismo è una priorità, non ritiene che motivare e coinvolgere produttivamente i dipendenti debba essere la principale azione per generare qualità nella erogazione dei Servizi e valorizzazione delle notevoli risorse esistenti?

"L'assenteismo - sia nella forma della mancata presenza fisica sia nella forma della presenza abusiva - costituisce un fenomeno al quale non sfugge neppure la nostra amministrazione. Occorre, tuttavia, dare atto - che, per quanto riguarda la Provincia, esso è molto limitato. Non per nulla - recentemente - il Ministro per la Funzione Pubblica ha incluso la provincia di Enna tra gli enti virtuosi. Quanto al coinvolgimento dei dipendenti nell'azione amministrativa, si è già operato sul pieno della formazione professionale con l'organizzazione e lo svolgimento di due seminari di aggiornamento e di studio in materia finanziaria e di appalti pubblici, che hanno avuto poca attenzione da parte della stampa ma molto successo di partecipazione."

Gaetano Mellia



Ass. Paolo Di Natale

politica

Consiglio Comunale: Se l'opposizione... lavora

Si ritiene che l'unica soluzione sarebbe quella di sottoporre tali beni ad una video-sorveglianza, attraverso l'installazione di apposite telecamere, situate in posti non accessibili, che possano riprendere e, quindi, permettere d'individuare i soggetti che compiono azioni criminose.

Villa Farina: Fino ad alcuni anni fa, si poteva definire come un piccolo gioiello incastonato nelle pendici di Enna. Bisogna assolutamente intervenire con opere di manutenzione straordinaria, attraverso: demolizione

nuove essenze.

Verde Pubblico: Il verde pubblico è in totale abbandono e la situazione è oltremodo evidente: Le due ville comunali (Torre di Federico e Villa Farina), in totale abbandono, le aiuole del Belvedere e della zona antistante il Monumento ai Caduti sono infestate da erbacce, e il parco ubicato dentro il Castello di Lombardia è in stato vergognoso.

Gabinetti Pubblici: I gabinetti pubblici ubicati a Lombardia, di fronte il palazzo della posta, in P.zza S. Francesco, al terminal degli autobus, nella zona prospiciente lo stadio comunale, si possono definire assolutamente indecenti. Una città come

Enna dovrebbe avere almeno un'immagine di decoro. Si potrebbe pensare il loro affidamento a privati.

Gaetano Mellia



Mario Tedesco (UDC)

Call-Center: malafede, bugie e tanta arroganza

La vicenda dei 19 lavoratori del Call Center di Enna denominato Onecall ha davvero dell'incredibile e anche del grottesco. Non tanto perchè 19 lavoratori, moltissimi dei quali con famiglia, si sono ritrovati a spasso nonostante un contratto a tempo indeterminato, quando per il modo come questi licenziamenti sono avvenuti.

La storia di questi lavoratori è cosa risaputa e quindi non vale la pena raccontarla un'altra volta. Quello che invece ci preme sottolineare è il comportamento scorretto dell'azienda che, dapprima si è resa irreperibile, poi si è resa disponibile a farli lavorare altrove, e poi ancora li ha riassunti a Legnano e Bologna con una comunicazione che imponeva loro di prendere servizio dopo uno-due giorni.

Al danno quindi anche la beffa, quando invece sarebbe stato meglio dire "signori a fine anno non abbiamo più bisogno di voi". Questa arroganza la dice lunga sulle tante aziende del nord che vengono nel territorio di Enna, fanno i loro comodi e poi vanno via a loro piacimento.

Un comportamento strano anche da parte di alcuni altri lavoratori, nove, che non solo non sono stati licenziati, ma che sembra lavorino altrove. A cosa serve tenere nascosto la nascita di un nuovo



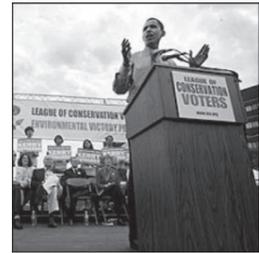
Dario Cardaci



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina La rivoluzione verde di Obama

Nel suo primo discorso da quarantatreesimo presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama non ha dimenticato di ricordare che una delle emergenze che dovrà affrontare è quella relativa al nostro pianeta in pericolo, con l'obiettivo di imbrigliare nuove energie creando, al contempo, nuovi lavori.

Non c'è dubbio che, anche grazie a queste premesse, le politiche in tema di preservazione dell'ambiente da parte del gigante americano cambieranno radicalmente, influenzando in maniera positiva anche l'azione degli altri paesi industrializzati, responsabili della grave situazione che stiamo vivendo. Il neo presidente ha infatti più volte sostenuto, nel corso della lunga campagna elettorale per la corsa alla Casa Bianca, come gli Stati Uniti si dovranno impegnare a fondo nella lotta ai cambiamenti climatici pensando ad un immediato rientro del paese nelle negoziazioni internazionali - boicottate



proprio dall'atteggiamento ostruzionistico dell'amministrazione Bush - senza attendere che la Cina e l'India facciano altrettanto, superando l'attuale paralisi dei processi decisionali.

Tutto ciò proponendo uno schema che preveda un pagamento delle quote da parte delle industrie, destinando i proventi (calcolati in circa 15 miliardi di dollari all'anno) per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, creando inevitabilmente un forte disincanto all'utilizzo dell'energia prodotta dai combustibili fossili. Questo radicale cambiamento di rotta produrrà delle difficoltà anche al governo italiano che, per bocca del premier Berlusconi, aveva recentemente fatto perno sulla negatività degli Stati Uniti per bloccare il programma di radicale riduzione delle emissioni di CO2 proposto da Bruxelles. Adesso che Washington intende fare più di Bruxelles, riconquistando finalmente la leadership tecnologica della rivoluzione verde, non possiamo che augurarci che anche il nostro governo cambi rotta. Oltretutto va sottolineato come, mentre Berlusconi ha denunciato i presunti eccessivi costi delle politiche ambientali proposti dalla UE, Obama si propone invece di creare, nel giro di dieci anni, cinque milioni di posti di lavoro nel settore dell'energia pulita e di arrivare a un taglio delle emissioni di CO2 dell'80% entro il 2050. Insomma un vero e proprio new deal, con il ritorno degli USA sulla scena mondiale per la lotta ai cambiamenti climatici ambientalista che, dopo i penosi tentativi di Berlusconi per sottrarsi agli impegni contro il riscaldamento del pianeta, speriamo coinvolga anche il nostro paese.



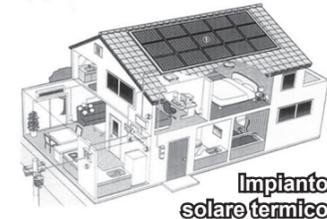
Risparmio Energetico...

di Giuseppe Messina giuseppemessina0761@alice.it

Perchè installare un impianto solare termico?

Nel sito di SICENEA, (programma di formazione finanziato dalla Regione Siciliana attraverso l'Assessorato all'Industria, con risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato Italiano e la Regione Siciliana. Che ha concluso, il suo operato assolvendo egregiamente i compiti di formazione e sensibilizzazione all'uso di fonti rinnovabili e all'uso razionale dell'energia nei vari settori produttivi e civili) sono state pubblicate le graduatorie dei contributi economici per la realizzazione di impianti solari relative al bando 2007 per pubblici e privati.

Il bando in sintesi prevedeva un contributo a fondo perduto per l'installazione di impianti solari termici, su presentazione di progetto fino all'esaurimento, della somma messa a disposizione. L'ammontare di tale somma era di € 2.000.000,00, il contributo a fondo perduto era per altro cumulabile con il contributo del 55%, e le condizioni di ammissibilità erano identiche, fatti i conti della serva l'impianto poteva essere in-



Impianto solare termico

tegralmente finanziato da stato e regione, ma l'aspetto triste della vicenda, è che, fermo restando il fatto che il 99% di coloro che hanno presentato la domanda hanno ricevuto il contributo, il totale delle somme di contributi erogati tra le due graduatorie è di € 186.601,40.

Diciamo questo, non per rammaricarci insieme, ma perchè dovrebbe essere pubblicato il bando 2008 con le stesse caratteristi-

che di quello del 2007. Usiamo il condizionale poiché, è da maggio di quest'anno che ricevo rinvii.

Oltre all'invito a non perdere opportunità come questa, installare un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, garantisce un grosso risparmio energetico, ed economico. Le condizioni richieste per ottenere il contributo sono a garanzia dell'acquirente stesso, i pannelli devono essere: conformi alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976; devono possedere una garanzia di 5 anni per i pannelli e i bollitori e 2 anni per gli accessori. Un esempio tratto da una tabella ENEA ne chiarisce meglio i vantaggi:

Impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria per la famiglia media (4 persone)			
Tipologia scaldacqua	Elettrico		GAS(metano)
Consumi energetici	2850 kWh/anno		315 m3/anno
Costo indicativo dell'impianto solare termico		2.800,00 €	
Detrazione del 55%		1.540,00 €	
Costo residuo a carico dell'utente		1.260,00 €	
Risparmio annuale con ipotesi di copertura dei consumi del 75%	385€/anno		175€/anno
Tempo di ritorno dell'investimento residuo	3,3 anni		7,1 anni

A questo aggiungete, che un impianto del genere richiede circa 4mq di pannelli e che il contributo dell'eventuale bando regionale è di circa 300 €/mq. Lo scorso anno 1.800.000,00 € circa sono ritornati nelle casse della comunità europea, poco male giacché l'economia siciliana naviga a gonfie vele



Turismo off-shore

di Elisabetta De Carli

Caltavuturo tra feste, sagre e tradizione

Caltavuturo è un paesino in provincia di Palermo che si estende ai piedi della Rocca di Sciarra, detta anche Rocca delle Madonie, e che si affaccia sul Parco delle Madonie. Il nome del paese significa Rocca dell'avvoltoio, derivando dalla parola araba calaat (rocca) e da quella siciliana vuturu (avvoltoio).

La città è ricca di fortificazioni: il primo sito fortificato, antecedente al periodo musulmano, si trova nei pressi della Valle del fiume Imera; ad ovest di tale struttura si trova il secondo sito fortificato, la fortezza di Sclafani. Entrambe le strutture

avevano anche il compito di proteggere l'antica Himera. Da un punto di vista naturalistico invece, oltre ai diversi itinerari nel Parco delle Madonie, è interessante il grazioso laghetto, nei pressi del paese, il cui nome è Lago dei Suvari, cioè lago dei sugheri, per via delle piante acquatiche lì presenti.

Caltavuturo è inoltre un paesino che offre un calendario ricco di feste, sagre ed eventi annuali probabilmente grazie al clima mite anche nei mesi invernali. Nel mese di luglio si svolge la sagra del pane, e in particolare ogni cittadino alla vigilia della processione di San Calogero offre alla benedizione

il proprio pane fatto in casa. Nel mese di agosto il paese organizza il "Festival del Folklore" in cui artisti di tutto il mondo portano la loro cultura su questo palcoscenico siciliano. Il mese di Novembre invece ospita la sagra del Fungo di Ferla in cui si svolgono anche diverse escursioni guidate per la raccolta del fungo e nei dintorni di Caltavuturo e varie degustazioni.

Da non dimenticare è anche la "Targa Florio" l'antica gara automobilistica che attraversa le Madonie e alcuni comuni come Caltavuturo. Il paese conserva ancora evidenti tracce dei mestieri di una volta. Tipici, e realizzati ad arte, sono i ricami per esempio ma Caltavuturo vanta anche artigiani esperti nella lavorazione del legno, della pietra, del marmo, del ferro e della ceramica che realizzano manufatti di gran pregio rigorosamente seguendo ancora le tecniche del passato.



Caltavuturo



La Rete delle Opportunità
di Gaetano Mellia

Accordo di Programma Quadro

“Giovani protagonisti di sé e del territorio”

L'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" riguarda il settore politiche giovanili e sport, ha per oggetto un programma pluriennale di interventi capaci di incidere positivamente nell'ambito delle politiche della Regione Siciliana rivolte ai giovani. L'APQ è uno strumento di programmazione integrata della Regione Siciliana con l'intesa del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e del Ministero dello Sviluppo Economico. L'Accordo è finalizzato a migliorare la qualità della vita dei giovani di età compresa fra i 14-30 anni e a valorizzarne il loro ruolo ed apporto nella società, ciò attraverso la promozione di iniziative in vari campi atte a sviluppare risorse e potenzialità dei singoli, a promuovere opportunità di crescita e di partecipazione, a sostenere processi di vita indipendente, ad affiancare la famiglia nel dinamiche relazionali genitori-figli, a creare la cultura della legalità, dell'accoglienza e della multiculturalità. Con il presente Accordo si mira inoltre a consolidare e qualificare azioni a favore dei giovani in continuità con le politiche già avviate sul territorio in attuazione di specifici Accordi di Programma Quadro e dei Piani di Zona avviati ai sensi della legge 328/00. Finalità principale dell'APQ è, dunque, quella di valorizzare le esperienze positive già esistenti e individuare i settori prioritari verso cui

destinare i finanziamenti e nei quali concretizzare nuove azioni ed interventi, riconducendo al contempo le politiche giovanili all'interno della pianificazione territoriale avviata con la legge 328/00, ciò al fine di favorire il senso di appartenenza al proprio contesto di vita e rendere il giovane partecipe al processo di definizione delle politiche locali. L'APQ intende perseguire i seguenti obiettivi generali: Promozione della creatività giovanile per favorire un maggior protagonismo sociale. Promozione di stili di vita sani e modelli positivi di comportamento. Promozione della cultura dell'accoglienza e della multiculturalità. Sostegno alle relazioni familiari intergenerazionali. Sostegno a percorsi di vita indipendente. Ed a tal scopo sono previsti le seguenti 7 azioni: 1) Crescere insieme. Giovani protagonisti del territorio; 2) Educare alla legalità; 3) Salute e benessere. La vita mi appartiene; 4) Una finestra sul mondo. La ricchezza della multiculturalità; 5) Orientati verso l'Europa; 6) Famiglia e giovani; 7) Giovani e lavoro; Nei prossimi mesi l'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana pubblicherà il bando per promuovere la presentazione dei progetti. La copertura finanziaria nel triennio ammonta ad € 32.202.856,70.



INPS
di Gigi Vella

Il calcolo della pensione

L'anzianità contributiva maturata dal lavoratore al 31 dicembre 1995 determina il criterio da seguire per calcolare la pensione; infatti, per i lavoratori che non hanno contribuzione alla data del 1° gennaio 1996, viene adottato il sistema contributivo; per coloro che, invece, possono far valere 18 anni di contributi alla data del 31 dicembre 1995, il sistema è interamente retributivo; infine, per i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 18 anni alla data sopra citata, vale il sistema misto. Il sistema contributivo prevede il calcolo della pensione da effettuare sull'insieme dei contributi versati durante l'intera vita assicurativa e sommati per dare luogo alla base contributiva complessiva (montante individuale), su cui si calcola la pensione. I contributi vengono rivalutati ogni anno in base al prodotto interno lordo (PIL) per consentire al lavoratore il recupero parziale della diminuzione del potere di acquisto. Il montante viene moltiplicato per il coefficiente di trasformazione stabilito dalla legge in base all'età del lavoratore, ottenendo così la misura della pensione lorda annua. Qui di seguito si riportano i

coefficienti di trasformazione in ordine alle diverse età: 57 anni: 4,720%; 58 anni: 4,860%; 59 anni: 5,006%; 60 anni: 5,163%; 61 anni: 5,334%; 62 anni: 5,514%; 63 anni: 5,706%; 64 anni: 5,911%; 65 anni: 6,136%. Ai fini del calcolo della pensione contributiva è necessario: - individuare la retribuzione annua dei lavoratori dipendenti o il reddito dei lavoratori autonomi; - calcolare l'ammontare dei contributi di ogni anno moltiplicando la base imponibile annua per l'aliquota contributiva del 33% per i lavoratori dipendenti e del 20% per i lavoratori autonomi; - determinare il montante individuale sommando i contributi di ciascun anno rivalutati annualmente sulla base del tasso annuo di capitalizzazione risultante dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) calcolata dall'ISTAT. L'importo della pensione è determinato applicando al montante contributivo il coefficiente di trasformazione relativo all'età del lavoratore, a partire dall'età di 57 anni; tale requisito non occorre se si possono far valere 40 anni di anzianità contributiva.

Terzo Settore
di Claudio Faraci



La Solitudine dei due nella Coppia

L'amore di coppia, nel suo corso, si rinnova continuamente, attraversando diverse fasi, da quelle felici a quelle di difficoltà. Muta la qualità del rapporto, così come pure ciascuno dei componenti, ma si è sempre collegati dal filo d'oro della "tenuta della promessa", dei valori condivisi. Ci si guarda dentro, si confronta il cammino di vita fatto insieme, si bilanciano gli interessi tra emozioni e sofferenze.

Tuttavia qualche volta nel progetto d'amore si insinua una strisciante "anormalità", un disaccordo pesante e negativamente la soggettività assoluta, intesa come spinta alla realizzazione individuale, per cui il riferimento a se stessi ed alle proprie esigenze diventa il criterio supremo.

La trasformazione della concezione individuale in condizione di solitudine è molto facile, e i momenti di solitudine non tardano a riaffiorare quando l'altro è troppo assente o quando ci si accorge che anche essendo in due si può essere soli e si prova un sentimento di abbandono fino a prendere coscienza che egli/ella non è e non può essere colui/colei che riempie definitivamente

la domanda di fusione. Diverse, ma non tutte, le forme di solitudine che presentiamo. Una forma di solitudine è data dall'assenza fisica dell'amato: non è più possibile incontrarlo, parlargli, abbracciarlo, il gusto della vita scomparso. Talvolta la solitudine può divenire terreno di coltura di una gelosia ossessiva, fino a diventare causa di indebolimento e rottura del legame, per i continui sospetti. Nella società contemporanea la solitudine può essere paradossalmente rafforzata in caso di "presenza assente", causata dagli strumenti tecnologici della comunicazione: tv, cellulare, messaggi e-mail, giochi di ruolo e altro.

La conseguenza è quella di alimentare una certa pigrizia relazionale che finisce per ostacolare i rapporti diretti.

La solitudine non nasce solo dal divorzio ma anche dall'abitudine ad abitare individualisticamente un proprio mondo da cui l'altro viene tenuto fuori. Si vive sotto lo stesso tetto, ma ciascuno va per la sua strada. Ed alla drammatica sofferenza si abbina il fallimento del progetto d'amore, cui si era creduto.



Henna nell'antichità
di Enzo Cammarata

La corona più bella è la natura

L'elemento più importante dell'antichità greca e romana è la corona, che caratterizza le divinità, la regalità e il simbolo della città. Ad Enna, Cerere aveva la corona di spighe come quella di Iside. Quella di Giove era di quercia o di alloro; quella di Giunone di vite; quella di Bacco era di vite, grappoli ed anche fiori e frutti; quella di Castore e Polluce e dei fiumi personificati era di canne, come di canne e alloro era quella di Apollo.

La corona di Saturno era di fichi freschi; quella di Ercole di pioppo; Pan l'aveva di pino; Minerva di ulivo; i Lari di mirto e rosmarino e Venere di rose. Le prime corone regali non erano altro che una fascia legata al capo da dietro e si dissero "bende reali". Si crede che l'inventore delle corone fosse stato Giano, sebbene Plinio ne fa inventore Bacco. Altra corona era la corona civica, che si dava a chi aveva salvato un cittadino ed era di semplici rami di quercia.

La corona conviviale era di fiori e si dava ai convitati. La corona murale propriamente detta è quella che si vede sul capo della dea Cibele ed era a forma di muro con torri e merli e si confonde con la corona turrata che vediamo sul capo delle città personificate. Altre corone le troviamo presso i Greci, che nei giochi olimpici le davano di ulivo sel-

vaggio, nei pitii di alloro, negli istmi di appio e negli ateniesi di pino. Altre corone si vedono nelle monete: sono di alloro e di altre piante. Se ne vedono nel rostro di un aquila, in mano della vittoria o sopra un cavallo. Una corona di alloro si vede in una moneta di Enna con l'iscrizione all'interno EN.

Altre si trovano nelle monete di Agrigento. In quelle di Entella si vede una corona di spighe con un grappolo d'uva. In quelle di Imera si vede una corona di alloro con sei globetti dentro. Un'altra di alloro la troviamo in una moneta di bronzo di lato. Un'altra corona di fronde si vede in una moneta di Lentini. In una moneta di bronzo di Megeira si vede una corona di timo, dentro la quale c'è un'ape. In alcune monete d'argento di Messina c'è una corona d'alloro.

In alcune monete di Palermo c'è una corona d'alloro con dentro un'ara ardente. Nelle monete di Solunto vediamo pure una corona d'alloro. Siracusa ha delle monete con corona di spighe. Nelle monete dell'isola di Costura (Pantelleria) c'è pure una corona d'alloro. Infine, tra le monete di Pirro, tiranno di Siracusa, si trova pure una moneta di bronzo, che ha nel rovescio una corona di alloro, dentro la quale sta una spiga e l'iscrizione "Basileos Pirroi".



Pianta d'alloro

Arti, mestieri e non solo...
di Giusi Scaduto



Stanca ma felice!

E' quello che Giuliana Di Franco si sentiva ripetere dalla madre quando, bambina, enfatizzava le fatiche scolastiche. Sarà forse per via di questo continuo stimolo alla bellezza dell'operosità che, da adulta, ha fondato a Leonforte la 2ª azienda innovativa dell'oreficeria italiana, la Oroscoltura s.r.l., ed è tra le professioniste più stimate del settore.

Un concentrato travolgente la giovane imprenditrice: di talento, intelligenza, tenacia, passione, lungimiranza. A 18 anni ottiene, come regalo per la maturità classica, di poter frequentare un corso presso il laboratorio vicentino di Hubert Schuster. Nell'autunno dello stesso anno comincia a Catania gli studi in legge - con "incursioni" nelle botteghe dei maestri orafi della città - e a sperimentare la vendita diretta dei propri oggetti nelle fiere. Nel 1996, ad appena 3 esami dalla laurea, partecipa ad un bando per la promozione imprenditoriale e la sua idea è ammessa al finanziamento. Per realizzare il progetto le ci vorranno circa 10 anni, il tempo medio (sigh!) per ottenere licenze, permessi, autorizzazioni. Di tanta fatica, oggi Giuliana può ben dirsi stanca ma felice.

Ricavata da un vecchio granaio, la fabbrica-atelier è sobria e raffinata, pensata nei minimi dettagli per dare vita, insieme al ciclo produttivo, a molteplici relazioni sociali, persino con l'abitato cittadino sul quale si affaccia, abbracciandolo per in-

tero. Il laboratorio è all'avanguardia e coniuga la moderna tecnologia (per osare un design prima irrealizzabile) al tradizionale artigianato orafico, permettendole rigore e metodo, da cui dice di non saper prescindere. In lei, poi, passato e futuro, fantasia e radicamento, finiscono per fondersi in una sintesi stilistica solida e vibrante, come i nomi delle collezioni: *maduni pinti, vucciria, cutiliisci, fori vulcanici, macramè*.

A 4 anni dall'apertura nel luglio 2004 - con zero clienti e zero prodotti, tiene a precisare - esporta negli Stati Uniti, Grecia, Francia e Spagna, il suo marchio è presente in 10 gioiellerie italiane ed ha 5 dipendenti. Nel 2007 ha vinto il concorso nazionale "Nuove Tendenze", battendo, con il suo anello da mignolo, concorrenti assai blasonati.

Un concentrato esplosivo per nulla convenzionale. Si definisce artigiano (*nell'arte l'originalità è presupposta ma non sempre esiste*); propone materiali meno commerciali ma naturali (*l'oro bianco è un risultato della chimica ed i diamanti sono più costosi che preziosi*); guarda con favore al social lending; pensa che l'élite del gioiello sia culturale e non economica.



Giuliana Di Franco

In sintesi, una donna che, attraverso un mestiere antico di 6000 anni, prova a pensare la fabbrica per l'uomo e non l'uomo per la fabbrica, in linea con il migliore capitalismo italiano, di cui Adriano Olivetti fu nel '900 autorevole ed indimenticato promotore.

fotocronache angelo cappa

Genitili clienti, nel 1976 ho aperto lo studio denominato "Photo Rouge et Noire" e nel settembre 1987 ho rinnovato i locali con la denominazione "fotocronache angelo cappa". Purtroppo nonostante i miei sforzi professionali, senza accusare nessuno, la mia famiglia per motivi di lavoro si è dovuta trasferire, in quanto in questa città non ha trovato sbocchi. Professionalmente mi sono arricchito al "Giornale di Sicilia" che ha creduto nel sottoscritto, affidandogli servizi nazionali, così invece non è stato con gli Enti del territorio. La mia attività foto giornalistica si è sviluppata ulteriormente poiché ho realizzato i fotoservizi alla Camera, al Senato e nelle maggiori emittenti televisive nazionali. Un grazie al direttore Giovanni Pepi e a tutti i giornalisti di Palermo ed Enna che hanno creduto nella mia professionalità. Sono questi i motivi che mi hanno portato a chiudere l'attività entro l'anno e a continuare comunque la mia professione di reporter.

Mi fucile affettuoso Angelo Cappa

Dall' 11 novembre pizza da asporto
Dal 30 ottobre al 31 maggio

Pinocchio ristorante pizzeria

C/DA SBERNA (DIREZIONE VIA PERGUSA ENNA BASSA) TEL. 0935. 1980093

€ 6,50 escluso sabato

Centro Analisi Cliniche
Dott. Vincenzo Di Giovanni

Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali, in convenzione

Prelievi a domicilio

Calascibetta
Via Dranza 13 (Dietro Sc. Elementare)
Tel 0935-34164 Cell. 3338536857

Per la tua pubblicità su Dedalo
0935-20914
3389542268

Offerta fotocopiatrici revisionate formato A3 con garanzia, a partire da € 250,00

Di Cancaro Calogero

Il linuxDay continua in via Messina 75... Centro installazione e assistenza linux Linux...il futuro

Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.

Riceviamo e pubblichiamo: Aspettando il riordino delle Aziende sanitarie siciliane

“Proviamo a mettere al centro l'uomo e costruiamogli intorno un sistema di protezione sanitaria, con le due reti, territoriale ed ospedaliera, bilanciate in tutto il territorio per quantità e qualità dei servizi”. Nel dibattito in corso sul Riordino delle Aziende sanitarie siciliane viene dedicata molta attenzione al riordino della rete ospedaliera, pubblica e privata, con la prescrizione di diete dimagranti, mentre viene appena accennato il riordino della rete territoriale. Le due reti costituiscono due sistemi integrati, ma con caratteristiche diverse: Sistema ospedaliero e Sistema delle Cure Primarie. (v. Ministero della Salute).

In una Regione come la nostra, che ancora non ha messo all'ordine del giorno il riordino della rete territoriale secondo le linee guida del Sistema delle Cure Primarie, le azioni programmate rischiano di peggiorare tutto il Sistema di protezione sanitaria.

Il Sistema ospedaliero è caratterizzato da una intensità tecnico-assistenziale ed elevata standardizzazione dei processi, è orientato alla produzione di prestazioni e alla cura dell'episodio acuto, presidia l'efficienza,

tende all'accertamento e alla verticalità per realizzare economie di scala, punta all'eccellenza. Il Sistema delle Cure Primarie ha estensività socio-assistenziale e modularità alla risposta, è orientato alla gestione dei processi assistenziali e alla continuità delle cure, presidia l'efficacia e i risultati, tende al decentramento e alla orizzontalità per valorizzare il capitale sociale, punta all'equità.

L'ambito organizzativo specifico delle Cure Primarie è quello distrettuale, dove un'ulteriore suddivisione dello spazio assistenziale in aree sub-distrettuali dello spazio assistenziale consente una erogazione dei servizi e delle cure in prossimità dei cittadini, ivi compreso il livello domiciliare. Partendo da questo si può determinare un'azione che consenta a tutta la realtà dell'AUSL, all'interno del singolo territorio e del distretto, di realizzare una risposta adeguata sotto l'aspetto diagnostico e terapeutico, in un processo che accomuni tutti. La comunità scientifica e gli operatori del settore (v. Ministero della Salute) hanno definito alcuni principi a cui attenersi:

1. Realizzazione della presa in carico del cittadino attraverso la istituzione in ogni presidio sanitario territoriale del punto unico di accesso ai servizi. La creazione di uno spor-

tello unico per le prestazioni sociali e sanitarie darebbe finalmente certezza al paziente, portatore di problematiche spesso complesse, di ottenere una risposta tempestiva ed adeguata alle sue effettive necessità. Il Punto unico di accesso dovrebbe rappresentare la porta attraverso la quale si realizza la presa in carico da parte del SSN o l'affido del paziente all'equipe che ne ha la specifica competenza. Cesserebbe, così, la dispersione e la frammentazione degli interventi o, quel che è peggio, il "palleggio" di responsabilità che spesso si verifica, anche in contrasto con la stessa volontà degli operatori, nei confronti di pazienti "difficili". Una presa in carico effettiva del paziente, attraverso la definizione di precisi percorsi assistenziali, comporterebbe ripercussioni importanti anche sui livelli di appropriatezza delle prestazioni e sulla accessibilità dei servizi.

2. Estensione della Continuità assistenziale a 24 ore al giorno e a sette giorni su sette. La realizzazione di un'assistenza continua è sicuramente l'esigenza più avvertita dai cittadini ed è l'unico mezzo in grado di disincentivare l'uso inappropriato dei Pronto soccorsi ospedalieri. Per fare questo, tuttavia, l'unica soluzione possibile è quella di cambiare l'attuale organizzazione delle cure primarie favorendo l'inserimento dei medici di continuità assistenziale nell'insieme delle attività di assistenza primaria (visite domiciliari, attività programmate a domicilio, dimissioni protette dai presidi ospedalieri, servizio in RSA e presso Ospedali di comunità, filtro all'accesso al PS). Una forte responsabilizzazione e valorizzazione di tali professionisti, la rottura del lavoro per compartimenti stagni delle varie figure professionali impiegate sul territorio, compresi i medici della emergenza territoriale (118), può rappresentare una ipotesi di lavoro concreta per sperimentare in tempi stretti forme efficaci e sostenibili di continuità assistenziale. Ciò significa ovviamente ripensare a quella figura come costituita da più professionisti che si danno il cambio nell'arco delle 24 ore e della settimana. Una organizzazione di questo genere ha il pregio, tra l'altro, di contribuire a stabilire un rapporto di fiducia tra il cittadino e i professionisti della medicina generale che in questo momento è assicurata dal medico di famiglia, non certamente da quello di guardia medica.

3. Istituzione del Dipartimento delle cure primarie. Nell'ottica di una forte integrazione tra le attività sanita-

rie e assistenziali la costituzione di un dipartimento delle cure primarie all'interno di ogni singola Azienda sanitaria, ma articolato per distretto sanitario, acquista un significato del tutto particolare, pratico e simbolico al tempo stesso. Solo attraverso un dipartimento unico è possibile realizzare un "governo" effettivo del complesso delle attività di assistenza primaria i cui momenti fondamentali passano attraverso la predisposizione di piani di intervento specifici per le diverse aree assistenziali e la gestione unitaria delle risorse umane e professionali. Discorsi analoghi valgono per la possibilità di programmare e verificare efficacemente accessibilità, qualità ed adeguatezza delle prestazioni e, più in generale, per avvicinare il più possibile le decisioni ai destinatari di quelle stesse decisioni. Il dipartimento dovrebbe essere integrato a matrice con il distretto che resterebbe in ogni caso il titolare del Piano, degli indirizzi, del bilancio di quello specifico ambito territoriale e del controllo dei risultati.

4. Promozione delle "Case della Salute". Nell'ambito delle aree elementari del distretto (per un bacino corrispondente a circa 5-30.000 abitanti) dovrebbe trovare collocazione una struttura polivalente e funzionale in grado di erogare materialmente l'insieme delle cure primarie e di garantire la continuità assistenziale e le attività di prevenzione. La "Casa della salute" rappresenta il luogo di tale ricomposizione, il contesto in cui può essere realizzato il lavoro multi-disciplinare ed in team degli operatori e in cui dunque può operare, superando le precedenti divisioni, l'insieme del personale del distretto (tecnico-amministrativo, infermieristico, della riabilitazione, dell'intervento sociale), i medici di base (che vi eleggeranno il proprio studio associato) gli specialisti ambulatoriali. La Casa della salute è un insieme di attività organizzate in aree specifiche di intervento profondamente integrate tra loro in cui si realizza concretamente la presa in carico di cui al punto precedente; si persegue la prevenzione primaria, secondaria e terziaria; si attiva un'assistenza domiciliare delle cure a forte integrazione multi-disciplinare ed infine si garantisce la partecipazione dei cittadini che viene disciplinata attraverso procedure certe, codificate e periodicamente verificate.

5. Promozione di forti forme associative dei Medici di medicina generale e degli altri professionisti sanitari. Il nuovo ACN (Accordo Convenzionale Nazionale) per la Medicina generale deve rappresentare un'oc-

casione per un passaggio definitivo alle forme di associazionismo medico, di messa in rete e, in misura ancora maggiore, di medicina di gruppo. Vanno attivate le UTAP (Unità Territoriali di Assistenza Primaria), così come la partecipazione di medici alle forme di aggregazione più avanzate come le "Case della salute". Va ripensato in questa direzione, quella del lavoro in rete sul territorio, anche il ruolo degli specialisti ambulatoriali. A questo scopo andrà rimodellato l'accordo per la Specialistica ambulatoriale, che già attualmente consente, in aggiunta alle altre funzioni tipiche di servizio ambulatoriale, il lavoro in team con il MMG e la pronta disponibilità degli specialisti ambulatoriali per consulenze urgenti.

6. Potenziamento dell'Assistenza a domicilio. Il mutato scenario epidemiologico e l'inversione della piramide demografica con conseguente invecchiamento degli individui, della famiglia e delle popolazioni ha radicalmente mutato le necessità assistenziali e il profilo dei percorsi assistenziali necessari. L'incidenza crescente di patologie croniche ed invalidanti e della non autosufficienza richiedono modalità assistenziali più prossime al cittadino. La costituzione di team multi-professionali (Medici di Medicina Generale, Specialisti ambulatoriali, infermieri, personale della riabilitazione, assistenti sociali etc) è in grado di realizzare, quando occorre, una sorta di ospedalizzazione a domicilio, garantendo appropriatezza, efficacia e umanizzazione delle cure e riducendo l'uso improprio dell'ospedale. Un potenziamento di tale attività, organizzata e coordinata in ambito di distretto è dunque una necessità già ampiamente avvertita dagli altri paesi europei che hanno un grado di implementazione di tale servizio sensibilmente maggiore rispetto al nostro.

7. Promozione delle attività di Autogestione delle patologie e family learning. Le attività di formazione del cosiddetto cittadino competente (o paziente esperto) e del family learning, espressamente finalizzate alla autogestione delle malattie croniche svolgono un ruolo di importanza crescente per i motivi precedentemente accennati e connessi all'aumento esponenziale delle malattie ad andamento cronico. Attraverso l'autogestione è infatti possibile ottenere una maggiore complicità del paziente nell'iter terapeutico, prevenire i fenomeni di riacutizzazione delle patologie croniche e limitare il numero di rico-

(Continua a pag. 14)



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

Unità Operativa di Medicina Interna

La U.O. di Medicina interna di Enna diretta dal Dott. Guido Greca, seguendo i dettami attuali di una concezione moderna di Ospedale, assolve il compito di gestire il paziente complesso. Il paziente pluripatologico che necessita di una visione medica globale. Da valutare nella sua interezza. L'internista è lo specialista che riduce al minimo la distorsione di prospettiva.

Che è vocato a dare un valore gerarchico alle patologie in base alla loro gravità, non antepoendo una specializzazione d'organo. Una unità operativa che garantisce l'assistenza ai pazienti, spesso anziani fragili, in trattamento multifarmacologico, o con patologie croniche recidivanti. Pazienti che talvolta, specie nel periodo estivo, non trovano collocazione in reparti specialistici.

L'Unità operativa ha una dotazione di 16 posti letto di degenza ordinaria e due di DH che garantiscono una copertura importante per il territorio per le patologie più prevalenti. La Medicina interna garantisce l'accettazione dei pazienti 24 h su 24. a piena dotazione di letti per tutto l'anno. L'ambulatorio di Medicina interna, gestito dalla Dott.ssa Maria Savina e dal Dott. Mario Rizzo, ha il compito principale di scremare i pazienti per le malattie più frequenti, valutando se ne è necessario il ricovero ordinario o di DH. Ma anche di farsi carico di quesiti diagnostici di soluzione complessa. Patologie emergenti autoimmuni, a impronta familiare o genetica. Punto di riferimento per interfacciarsi con centri di riferimento di livello nazionale.

A fronte di una visione in toto del paziente la unità operativa è arricchita da ambulatori che gestiscono patologie precise che costituiscono per la loro prevalenza sempre in aumento un carico sanitario importante. L'ambulatorio di Diabetologia è gestito dal Dott. Luigi Prato.

Il diabete mellito che colpisce il 4% della popolazione generale coinvolge una grossa fetta della popolazione anche lavorativa, per cui ha una grossa incidenza economica.

E' quindi necessario avere un punto di riferimento per garantire e incoraggiare una buona qualità della vita, limitando possibili complicanze.

Nell'ambito della U.O. di Medicina interna opera l'ambulatorio di Pneumologia gestito dal Dott. Giuseppe Iraci che affronta patologie dell'apparato respiratorio Patologie respiratorie che entro il 2020 costituiranno la terza patologia più prevalente ai mondo.

La valutazione clinica viene completata da quella strumentale divenendo quindi uno strumento prezioso sia in prevenzione primaria che secondaria. Spirometria, diffusione alveolo-capillare, walking test, polisomnografia ampliano le capacità diagnostiche. I ventilatori migliorano le possibilità terapeutiche.





Grande partecipazione di studenti e di autorità alla lezione del Ministro Angelino Alfano

Il Ministro della Giustizia, Angelino Alfano, con una lezione su "Il giusto processo tra efficienza della giustizia e garanzie di sistema", ha aperto i corsi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Kore. La cerimonia, che si è svolta nell'Auditorium dell'Università, ha visto presenti tantissimi studenti e ha registrato un'ampia partecipazione delle autorità civili, militari e religiose. Erano presenti, tra gli altri, il Prefetto di Enna, i vertici dei Palazzi di Giustizia di Caltanissetta, Enna, Nicosia e Catania, il vescovo di Piazza Armerina, il Questore di Enna, i Comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Una lezione molto apprezzata dagli studenti, interrotta solo per pochi minuti da un momento di contestazione da parte di un piccolo gruppo di giovani presenti in Auditorium, e ripresa subito tra gli applausi della platea per il veloce intervento delle forze dell'ordine e come segno di apprezzamento per le parole del ministro Alfano, che ha anche sottolineato che "bisogna tenere conto del diritto alla protesta, ma anche del diritto di chi parla e del diritto allo studio e all'ascolto".

Alfano: "La giustizia è un sistema in crisi"

Al ministro Alfano abbiamo chiesto una riflessione sullo stato della giustizia nel nostro paese. Ecco cosa ci ha detto: "La giustizia in Italia è un sistema in crisi, che non funziona. E' un malato grave la cui malattia mina il corpo dello Stato e produce danni incalcolabili: per la qualità della vita dei cittadini, per l'economia del Paese, per la credibilità delle istituzioni e della magistratura, per le casse dell'Erario. L'errore più grande che si commette da tempo è che quando si parla di riforma ogni soggetto si sente protagonista e, forte di questa convinzione, si muove e lavora con un occhio di riguardo per la propria categoria e i suoi interessi. La verità è invece un'altra: le riforme legislative, in qualsiasi campo esse vadano ad incidere, devono porre il cittadino al centro del sistema. Tanto più in materia di giustizia. E una riforma che abbia al centro gli interessi dei cittadini deve essere condivisa: va proposta e non imposta; va dibattuta e non prescritta. Deve prevedere tutti gli step necessari al confronto fra le parti e gli interlocutori. Ma poi, alla fine, chi ha il compito di governare deve anche assumersi la responsabilità di decidere, di scegliere una via e di percorrerla fino in fondo. I catastrofisti, quelli pronti a stracciarsi le vesti a fronte di ogni volontà di cambiamento, non fanno il bene del Paese. Come nel caso della parità fra accusa e difesa nel processo: era un principio fondante del pro-



cesso accusatorio, ma è stato tradito nella sua applicazione. Noi riteniamo che il raggiungimento di un giusto processo passi anche attraverso la parità dei ruoli in aula".

I passaggi della lezione del ministro della Giustizia

Ecco alcuni passaggi della lezione del ministro Alfano: "Considero un privilegio essere oggi con voi, nel cuore della Sicilia, in questa Cittadella Universitaria, dimostrazione evidente che il fermento culturale può nascere, crescere ed evolversi anche in luoghi considerati, a torto, periferici.

Siete voi, qui alla "Kore" di Enna, ormai divenuta una vera e propria Università, i migliori testimoni di come sia possibile far ripartire la Sicilia producendo cultura e progetti di formazione per la classe dirigente di domani che si fondano sulla selezione per meriti, sulla qualità degli insegnamenti e sul radicamento in un territorio che, tra i tanti problemi, ha avuto anche quello dell'emigrazione intellettuale".

"Ritengo molto saggio occuparsi di giusto processo ad avvio del vostro anno di studi dedicando ad esso questa mattinata. Ciò perché avendo rilievo costituzionale e ricadute in tutti i processi a cominciare da quello penale e civile rischia di essere tra gli argomenti trascurati sia nell'ambito degli insegnamenti di diritto costituzionale che in quelli di procedura civile e penale. Sul piano dell'organizzazione giudiziaria l'applicazione del principio della ragionevole durata del processo impone il perseguimento della massima efficienza nella gestione delle risorse dedicate alla giustizia e nell'organizzazione degli uffici giudiziari, nonché la essenziale valorizzazione della formazione professionale dei magistrati, tutte linee di riforma seguite dal legislatore successivamente alla novella costituzionale, e disegna un nuovo modello culturale di giudice, attento oltre che alla giustizia del caso concreto, anche alla migliore organizzazione del proprio lavoro, al fine di garantire quello che si configura non solo come un diritto delle parti ma un interesse ben più generale dell'ordinamento giuridico. A queste garanzie, vanno aggiunte quelle che erano già presenti nell'art. 111 e che oggi sono contemplate nei suoi commi 6 e 7: l'obbligo di motivazione di tutti i provvedimenti giurisdizionali e la possibilità di impugnare le sentenze e i provvedimenti sulla libertà personale almeno con il ricorso in Cassazione per violazione di legge".

to, anche alla migliore organizzazione del proprio lavoro, al fine di garantire quello che si configura non solo come un diritto delle parti ma un interesse ben più generale dell'ordinamento giuridico. A queste garanzie, vanno aggiunte quelle che erano già presenti nell'art. 111 e che oggi sono contemplate nei suoi commi 6 e 7: l'obbligo di motivazione di tutti i provvedimenti giurisdizionali e la possibilità di impugnare le sentenze e i provvedimenti sulla libertà personale almeno con il ricorso in Cassazione per violazione di legge".

Prorogati al 30 novembre i termini di immatricolazione e iscrizione

L'università Kore di Enna ha prorogato al 30 di novembre il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione ed iscrizione. La decisione è arrivata in relazione all'incremento delle domande di immatricolazione ed allo straordinario successo dell'iniziativa Banca Nuova/Università Kore, che consente di versare le tasse universitarie in 12 rate senza alcuna maggiorazione e senza interessi. L'Università Kore di Enna ha deciso di prorogare al 30 novembre il termine per l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi triennali e quinquennali, facendolo così coincidere con quello entro il quale Banca Nuova anticipa l'ammontare delle tasse (termine che scade appunto il 30 novembre).

Pertanto la tassa di mora sarà dovuta esclusivamente per le immatricolazioni ai corsi triennali e quinquennali effettuate dall'1 dicembre 2008 in poi. Rimane invariata la scadenza per l'immatricolazione ai corsi biennali di laurea specialistica, già fissata in via ordinaria al 31 dicembre 2008. L'Università di Enna invita tuttavia gli studenti che ancora devono perfezionare l'immatricolazione o l'iscrizione a frequentare comunque le attività didattiche già avviate nei corsi ai quali intendono iscriversi, al fine di non perdere le prime lezioni dell'anno accademico. E' possibile effettuare le procedure di immatricolazione ed iscrizione sul sito dell'università www.unikore.it. Per ciò che riguarda le modalità per effettuare l'immatricolazione

ai corsi di laurea triennale ad accesso libero, lo studente deve compilare l'apposita domanda on line sul sito dell'Università (www.unikore.it area studenti). In alternativa, può presentare domanda cartacea presso la Segreteria centrale degli studenti (Cittadella universitaria, plesso di Ingegneria) tutti i giorni feriali dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Le domande di immatricolazione e di iscrizione sono sempre dirette al Magnifico Rettore. Per quanto riguarda le modalità di immatricolazione ai corsi di laurea specialistica biennale ad accesso libero, la scadenza è fissata al 31 dicembre 2008 senza tasse di mora.

Per ottenere l'immatricolazione ai Corsi di laurea specialistica lo studente deve seguire le stesse indicazioni previste per l'immatricolazione alle lauree triennali, tenendo conto della scadenza diversa. Possono iscriversi ad un Corso di laurea specialistica o magistrale coloro che siano già in possesso di una laurea almeno triennale.

La richiesta di immatricolazione si intende validamente prodotta con la presentazione della domanda (si suggerisce la presentazione on line) e il versamento della prima rata. Nessuno può essere immatricolato se non versa la prima rata, eccezionalmente ridotta al 50% per coloro che hanno diritto all'esenzione della tassa regionale per il diritto allo studio

Aspettando il riordino delle Aziende sanitarie siciliane

(Segue da pag. 11)

veri, come dimostrano anche i più recenti dati della letteratura.

8. Potenziamento del ruolo degli Enti locali nella programmazione delle attività socio-sanitarie e nella loro valutazione. Il ruolo di co-decisione degli Enti locali nella programmazione delle attività delle AUSL (PAL e PAT) e AO è ancora estremamente limitato. Ancora più limitata è la possibilità per gli stessi Enti di esprimere valutazioni sui risultati di salute ottenuti in quel determinato territorio. Di fatto il Sindaco non ha quasi nessuna voce in capitolo nonostante esso sia responsabile diretto della sanità del proprio ambito territoriale. Occorre, dunque, ridefinire le competenze e le capacità di governo effettivo dei Comuni, singoli o associati o attraverso un percorso che potrebbe trovare una sede decisionale nella Conferenza unificata come premessa politica per successivi ed eventuali mutamenti legislativi.

9. Implementazione degli strumenti di partecipazione del cittadino alle scelte pubbliche. Il cittadino e le sue associazioni di rappresentanza devono potere svolgere una funzione attiva nell'intero processo assistenziale. Una funzione di co-partnership che deve trovare espressione, attraverso la istituzione di specifici organismi distrettuali e o di AUSL, nel corso dell'intero percorso decisionale: dalla

definizione dei bisogni alla programmazione degli interventi e alla valutazione dei risultati. Un processo di coinvolgimento indispensabile per il miglioramento continuo della qualità effettiva (non solo percepita) e per la verifica concreta della fruibilità dei LEA.

Le regioni del Centro-Nord (Emilia-Romagna, Toscana etc.) hanno messo in atto da qualche anno il Sistema delle Cure primarie ed il 25 e 26 febbraio 2008 si è svolta a Bologna la prima Conferenza sulle Cure primarie.

Uno degli scopi di questa operazione è quello di riportare sul territorio forme di assistenza che da tempo vengono gestite in modo inappropriato, oltre che antieconomico, dagli ospedali o dagli ambulatori specialistici.

La Provincia di Enna ha le caratteristiche per iniziare la sperimentazione del Sistema delle Cure primarie:

popolazione distribuita su un territorio di 2562 chilometri quadrati (superiore a quello di Ragusa, Siracusa e Trapani), con difficoltà nelle comunicazioni per le caratteristiche del territorio e lo stato delle strade; assenza di strutture di degenza per acuti di tipo privato, che potrebbero ostacolarla; presenza di logistica idonea e pronta su tutto il territorio (ospedali, distretti, poliambulatori, etc.).

Dott. A. Mingrino

Segnalazione

Mi chiamo Maurizio e volevo segnalare che il "Servizio Luce" ampiamente pubblicizzato, anche sul sito del comune, n. verde 800 33 99 29 risulta sempre inattivo. Come sempre facciamo ridere o ci facciamo prendere per i fondelli... o forse tutti e due. Grazie spero pubblichiate questa lamentela.

Riceviamo e pubblichiamo

La Sig.ra Pia Stompo dopo mesi di attesa ha diffidato il tecnico incaricato, Ing. Zodda, per il ritardo nella installazione di ascensore esterno già deliberato Novembre 2007 in riunione condominiale (condominio Via Trapani n. 2). La stessa ci ha inviato la seguente nota:

"La sottoscritta Stompo Maria Pia, affetta da sclerosi multipla con severo deficit motorio ed in possesso LEX 104, con abitazione ultimo piano edificio sito in via Trapani n.2, fa presente che è indispensabile ascensore esterno come già pattuito con l'ingegnere Zodda, ma passano i mesi e non si realizza, anche se l'ingegnere stesso dice che le autorizzazioni sia del Comune che del Genio Civile siano state concesse. Che cosa si aspetta alla costruzione dell'ascensore esterno, necessario soprattutto a me stessa ed ai condomini che ne hanno fatto richiesta?"

Stompo Maria Pia

Dopo aver ricevuto la lettera della Signora Stompo, abbiamo contattato l'Ing. Zodda, il quale ci assicura l'inizio dei lavori di installazione dell'ascensore di che trattasi, per il 15 ottobre u.s. A tutt'oggi nessun cantiere di lavoro è stato aperto in via Trapani n.2 per l'esecuzione di detto lavoro.

A.GE.DI.: Associazione che lotta per i Diversabili

Anche ad Enna e Calascibetta, costituite due sezioni dell'A.GE.DI., Associazione genitore di bambini ed adulti disabili, con sede principale a Piazza Armerina, il cui Presidente è Enzo Casale. Formata da genitori stanchi di demandare alle istituzioni, spesso sorde alle loro necessità, l'A.GE.DI. vuole essere un'occasione per rendere i genitori stessi protagonisti attivi dello sviluppo dei loro figli, promotori di attività formative, informative e ricreative che stentano a nascere e realizzarsi, e soprattutto, sostenitori di quella grande VERITA' per cui il diversabile può essere una risorsa sociale e non un peso disturbante.

Ad Enna si sta preparando l'organizzazione di attività manuali, grafico-pittoriche e di immagine per i bambini diversabili, da svolgere 2-3 volte a settimana, gestito da personale specializzato e non, che gratuitamente regala un po del proprio tempo. Anche i Pionieri della Croce Rossa, che hanno partecipato al great estivo di luglio di quest'anno, daranno il proprio contributo. L' A.GE.DI. di Enna invita i genitori di bambini diversabili e tutti coloro che fossero disponibili a prestare un po di tempo, a mettersi in contatto con i responsabili dell'Associazione rivolgendosi a Confartigianato Enna, dove attualmente si trova la sede.



Sostienici destinando il 5 per mille utilizzando il C.F. 80053230589 www.caf.acli.it **ACLI. TUTTI I COLORI DEL FARE BENE.**



- 730 - UNICO - ICI
- ISE - Per tutti gli usi
- RED - Pensionati
- Trasmissioni Telematiche
- Successioni

Tel.0935511267- 199.199.730

Sedi di elaborazione diretta:

- Enna-Via IV Novembre 8
- Piazza Armerina-Via Carmine 1
- Nicosia-Via Peculio 19
- Regalbuto-Via Don G.Campione 44

Centri di raccolta:

- Calascibetta-Via Roma 52
- Pietraperzia-P.za V.Emanuele 16
- Aidone-Piazza Umberto
- Villadoro-Via Umberto I 43
- Centuripe-Via Ruggero 7
- Leonforte-P.za Regina Margherita



Dalla Sicilia...

L' "antipizzo" viaggia in camper

Giorno 3 Novembre è stato presentato a Palermo la nuova iniziativa promossa dalla Regione Siciliana per la lotta al racket e all'usura. La nuova attività, che viaggia su un camper itinerante sulle cui fiancate è visibile il motto dell'iniziativa: "no racket, no usura", sta visitando i nove capoluoghi di provincia della Regione per sensibilizzare ed informare le imprese del territorio sulle misure di prevenzione e contrasto all'usura e al racket. Sul camper viaggia il personale "specializzato" dell'Associazione Libero Futuro che distribuisce depliant, fornisce informazioni sulle leggi antiracket e illustra i molteplici vantaggi della libera impresa non oppressa dall'imposizione del pizzo e dell'usura, i due maggiori introiti per la criminalità organizzata. L'iniziativa del camper "antipizzo", che affianca le attività promosse dai 9 sportelli antiracket aperti dalla Regione Siciliana, rientra nell'ambito del progetto "Azioni di sistema per lo sviluppo della legalità", realizzato

dall'Università degli Studi di Catania in collaborazione con "C&B", le onlus-coop "La città del sole" di Catania e "Fenice" di Palermo ed è stato finanziato dall'Assessorato regionale per la Famiglia con 1 milione e 600.000 euro (risorse europee, mis. 3.21, Por 2000-2006). "L'attività" itinerante svolta dal Camper - spiega l'Assessorato regionale per la Famiglia, le Politiche sociali e le Autonomie locali, Francesco Scoma - sarà finalizzata a promuovere e divulgare i servizi resi dai nove "Punti Antiracket", messi a disposizione per tutti quegli operatori economici vittime di racket e usura.

Le visite saranno in ogni capoluogo di provincia e le soste saranno principalmente in quelle aree e piazze dove è presente un'alta densità di esercizi commerciali e di imprese. Il viaggio del camper è stato concentrato nel mese di novembre: il 5 ha fatto tappa ad Agrigento, il 6 a Trapani, il 7 e l'8 a Palermo, continuando il 10 a Messina, a partire dal 12 e per tre giorni a Catania mentre il 19 sarà a Enna, il 21 a Caltanissetta, il 22 a Gela, il 24 a Ragusa ed infine il 26 novembre a Siracusa.



Liborio D. Severino

Da Agira un team di rispetto per il prossimo rally Proserpina

Un ottimo risultato quello ottenuto dagli agrigini Alfio Muratore e Nunzio La Mela al Rally di Proserpina: 3° posto di classe, ma soprattutto 31° assoluto, in una gara impegnativa per piloti e mezzi. Tutto questo a conferma del fatto che anche in provincia esistono realtà sportive che andrebbero sostenute ed incoraggiate. L'ormai decennale esperienza nelle corse, ha consentito al grintoso team di Agira (sostenuto tecnicamente dalla scuderia Phoenix) di piazzare l'ennesimo risultato, approdando al podio dopo una sofferta rimonta.

La bravura e la determinazione del pilota Muratore, coadiuvato dall'ottimo La Mela, hanno evitato che il ritardo causato da un contrattempo durante la prima prova si trasformasse in una sicura sconfitta. «E' un percorso dove si soffre per il fondo sconnesso - ricorda Muratore - e in più di un'occasione ho dovuto agire "di forza" per gestire al meglio la mia Peugeot. Sono molto soddisfatto della gara e del sostegno avuto da tutti, a cominciare dai miei sponsor, senza i quali la mia passione per le corse non si sarebbe potuta concretizzare. Un ringraziamento particolare va alle ditte Lupo Mobili e Rubulotta & Costa e a tutti gli amici e appassionati che hanno sfidato il mal tempo di quella sera.» Ancora un bilancio positivo, dunque, per la manifestazione ennese, che può contare ogni anno sulla migliore tradizione agonistica locale.



Circolare regionale sul trattamento dei rifiuti in discarica

Nuova circolare emanata dalla presidenza della Regione sulla situazione impiantistica relativa allo smaltimento dei rifiuti urbani e gli obblighi di trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica e di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica. In base a questa circolare dall'1 gennaio 2009 tutti gli impianti di discarica devono prevedere il trattamento dei rifiuti urbani prima del loro conferimento in discarica. Il rifiuto, pericoloso e non, può essere collocato in discarica senza il trattamento solo quando il trattamento serve: a prevenire o a ridurre il più possibile le perturbazioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi, durante l'intero ciclo di vita della discarica; a ridurre la quantità di rifiuti; a ridurre i rischi per la salute umana e l'ambiente; non sia indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente, quindi, in particolare anche delle percentuali di rifiuto biodegradabile da smaltire in discarica. I rifiuti conferiti in qualsiasi tipo di discarica devono essere preventivamente trattati tranne nei quattro casi particolari sopra descritti, per i quali occorrerà, di volta in volta, una precisa verifica.

Simona Saccullo



Cose di casa

Prima dell'avvento delle paste dentifriche, si usavano delle polveri, ancora prima si strofinavano i denti con erbe, pare che gli uomini delle caverne pelassero i ramoscelli di apposite piante per pulire i denti, migliaia di anni prima degli stuzzicadenti e del filo interdentale. Questa è una ricetta facile, utile e poco costosa per confezionare una polvere per la pulizia dei denti che, oltre a pulirli, ne favorisce il biancore e combatte l'alitosi provocata da taluni cibi. Occorrono 3 o 4 melanzane da affettare con tutta la buccia, privandole del gambo, che metterete in forno e cuocere fino a quando non saranno del tutto abbrustolite ma non carbonizzate. Fatto questo, spezzettatele e, nel macinino o nel frullatore, riducetele in polvere aggiungendo foglie essiccate di menta e salvia. Otterrete una polvere bruna dal sapore tostato, che spazzolata sui denti col normale spazzolino, può sostituire egregiamente il dentifricio. Quando passerete la lingua sui denti, la sensazione di pulito e l'assenza di odori nel cavo orale, non vi dispiacerà.



Se respirando così?

Aiutiamo i bronchi a pulirsi e decongestionarsi con il semplice atto del respiro.

Mettetevi seduti in posizione comoda, cominciate ad ispirare e contemporaneamente picchiettate tutto il torace, specialmente la zona del petto, tamburellando coi polpastrelli e le dita rigide; durante l'espiazione picchiettate, con la mano aperta e le dita unite, tutti gli stessi punti toccati durante la fase dell'inspirazione. Ripetete quante volte vorrete.



È molto utile per chi fuma, e ancora di più per chi sta a contatto con fumatori o quando si staziona per ore in ambienti fumosi.

730, ICI, RED, ISE in arrivo?
CAF CNA è con te, sempre.
 Via Emilia Romagna, 3
 94100 Enna
 Tel. 0935-502260
 0935-511756
 Fax 0935-511757
 www.cna.en.it
 E-mail: enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it

Centro Assistenza Fiscale
 Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it
 800-008899

Visual Center
 MI PIEGO MA NON MI SPEZZO.
 Via Libertà, 12 Enna
 Tel. 0935-510607
 MALTRATTATE.
 Visual Center
 GRUPPO GREENVISION
 CENTRI OTTICI SELEZIONATI
 PREZZO D'LANCIO 90,00 EURO

BLUMAUTO
 vendita auto multimarche
 Via degli Astronauti, 7-9-11 - Enna - Tel. 0935 22877

VERSIONE	TIPO	IMMATR.	ALIM.	KM	€
Alfa Romeo 147	1,9 M-JET PROGR.5P	U	gennaio - 2007	D	31925 14500
Citroen C3	1,1 ELEGANCE	U	febbraio - 2005	B	52000 6800
Fiat G. Punto	1,3 M-JET DYN 5P	U	giugno - 2007	D	2990 11000
Fiat Punto	1,3 M-JET Dynamic 5P	U	novembre - 2006	D	14000 9500
Fiat Sedici 4x4	1,9 M-JET EMOTION	U	luglio - 2007	D	18957 15800
Fiat Bravo	1,9 M-JET DYN	U	novembre - 2007	D	15837 14400
Lancia Musa	1,3 M-JET ORO	U	marzo - 2007	D	25481 13500
Mercedes Classe A	CDi 170 Elegance	U	gennaio - 2004	D	56000 12000
Opel Agila	1,2 EDITION	U	novembre - 2004	B	42000 6000
Opel Agila	1,3 CDTI ENJOY	N		D	0 13600
Opel Corsa	1,2 ENJOY 5P	N		B	0 13200
Renault New Clio	1,5 CDTI 86 CV 5P Conf	U	ottobre - 2006	D	39860 9500
Renault Megane	1,5 dCi 105 CV 5P Conf	U	febbraio - 2006	D	18547 12000
Fiat Panda	1,2 DYNAMIC	KM 0	agosto - 2008	B	0 9000
Fiat Panda	1,3 M-JET DYNM.	KM 0	agosto - 2008	D	0 10000

LANCIA ALFA ROMEO PEUGEOT BMW Mercedes-Benz CITROEN FIAT

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
 "Competenze per lo sviluppo"
 Scuola secondaria di 1° grado "NINO SAVARESE"
 ENNA
 Annualità 2007

U. E.
 Fondo Sociale Europeo

M.P.I.

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

"LEGGERE ENNA" è stato il tema principale sviluppato nei sei laboratori finanziati con il Fondo Sociale Europeo e attivati con il Piano Integrato d'istituto (codice: C-1-FSE-2007-1887) La città di Enna è stata "riscoperta" nei suoi aspetti storici, culturali e sociali dagli alunni della S.M.S. "N. Savarese", guidati dagli insegnanti tutor e dagli esperti esterni. I ragazzi hanno avuto modo di approfondire le conoscenze sulla differenza esistente tra famiglie nobili e civiltà contadina (usi, costumi, vita quotidiana, mondo del lavoro). Hanno "riscoperto" monumenti, luoghi storici, quartieri, luoghi di aggregazione sociale, centri sportivi, ambienti e riserve naturali "riversitati" anche in lingua straniera. Gli alunni, come giornalisti in erba, si sono cimentati nella stesura di articoli, nella realizzazione di interviste, avvicinandosi ai problemi attuali della città, proponendo anche delle soluzioni, soprattutto per ciò che concerne il mondo dei giovani che non riescono a trovare la dimensione idonea ai loro bisogni. Le attività laboratoriali si concluderanno il 26 novembre 2008 con una manifestazione durante la quale verranno presentati i lavori realizzati dagli alunni e saranno consegnati gli attestati a tutti i partecipanti al progetto.



Osteopatia di Nuccio Russo

Cefalea di tipo tensivo

E' la più frequente; Il 78 % degli adulti nell'arco della vita sperimenta almeno un episodio cefalalgico di tipo tensivo.

E' più frequente in soggetti di sesso femminile di età giovane. Per la diagnosi è necessario che sussistano almeno due delle seguenti condizioni:

- bilateralità
- senso di compressione/costrizione
- intensità da lieve a moderata
- mancanza di peggioramento sotto sforzo fisico
- assenza di nausea, vomito, fotofobia e fonofobia (aura)



E' definita cronica se si presenta per almeno quindici giorni al mese per almeno sei mesi altrimenti viene definita episodica.

L'essenza...

Le essenze, o meglio gli oli essenziali sono i principi aromatici contenuti nei vegetali, dai quali si ricavano per distillazione o spremitura.

Un bagno in acqua tiepida a 28°- 35° o in acqua calda 35°-38°, praticato regolarmente con l'aggiunta di queste sostanze sono un vero toccasana per il corpo e per lo spirito.

L'idromassaggio è piacevolmente stimolante, agisce sul sistema nervoso, ed è indicato nelle affezioni articolari.

gocce di oli essenziali aiutano nelle contusioni e distorsioni. Sulla fronte e sulla pianta dei piedi per abbassare la temperatura.

Ma è l'olfatto a giocare un ruolo molto importante, il naso avverte per primo il piacere o il disgusto di un odore, e poiché il naso è in contatto diretto con il cervello, il massaggio "odore" allerta per prima la sfera psichica della persona.



La non - medicina

Malinconia, spleen o saudade? E' quel malessere che spesso accompagna la nostra vita, il non essere felici di ciò che possediamo e delle mete che abbiamo già raggiunto...



Quando ci chiedono "come stai?" rispondiamo di stare bene anche quando non è vero! Mentiamo perché sappiamo di essere stimati ed accettati se siamo capaci di adeguarci alle cose del mondo.

Alchimia
"Se a volte mi sono sentito infelice, è accaduto... perché mi sono creduto un altro"
A. Schopenhauer

Il corpo parla

Nella relazione nascente o consolidata tra due persone, accade spesso che le parole dicano una cosa, i gesti del corpo un'altra.

LEI: se giocherella con gli oggetti di lui, richiede un contatto più ravvicinato. L'accendino, in particolare è legato alla passione...

Se lei tiene le mani incrociate in grembo e le braccia come a proteggere la zona pelvica, segnala disponibilità ai gesti e pensieri di lui...

LUI: se tocca i capelli di lei, comunica la sua disponibilità, ma l'innocenza del gesto unita alla simbologia deduttiva dei capelli, contiene desiderio e passionalità...

Se lui si tocca la cravatta (per chi ancora la indossa) mentre parla con lei, mette a fuoco inconsciamente la propria virilità e quindi spostare il dialogo sul piano sessuale.



a cura di Andrea Pastro

Cartelli strani



Tutti agenti segreti?

Ultima trovata tecnologica pensata per la distribuzione home video che fa il suo debutto in Italia. Il disco, è uguale a un normale dvd. Contiene delle sostanze chimiche che a contatto con l'aria iniziano un processo di deterioramento della superficie...

Arriva anche il cellulare che vede dove l'uomo non vede, presentato in Giappone e realizzato in collaborazione con l'Università di Tokyo. Si tratta di un prototipo che in virtù della presenza di sensori GPS, geomagnetici e accelerometri...

Ancora sorprese, dalla Xerox con la stampa a scomparsa. L'esigenza nasce dalle analisi che l'azienda ha svolto circa l'impiego della maggior parte dello stampato dei clienti.



Il Rebus di Giusi Stancanelli
Enna: Ultimissime sulla viabilità
X L UN
frase: (3-9-2-4-2-3)

Proverbi

L'occasione fa l'uomo ladro. Non diamo più modo ai politici di avere occasioni.

Il giusto sta nel mezzo. A meno che non si parla di chiappe.

Chi va con lo zoppo impara a zoppiare. Non ti dico chi va con le mignotte!

Chi fa da sé fa per tre. Ok, due volontari che mi portino le loro mogli/fidanzate che ci penso io per tutti e tre...

Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Meglio la gallina domani con due patatine vicino.

Il lavoro nobilita l'uomo. Sei disoccupato? Ergo sei un ricchione plebeo

La gatta frettolosa fa i gattini ciechi. La tartaruga lenta non fa in tempo a partorirli

L'abito non fa il monaco. Soprattutto a carnevale.



LA QUIETE
ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI
ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

Condominio Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone

Perché si configuri il reato di cui all'art. 659 codice penale (disturbo del riposo delle persone), è necessario che le emissioni sonore rumorose siano tali da arrecare disturbo ad un numero indeterminato di persone.

Androne condominiale per accesso e sosta temporanea veicoli

L'androne condominiale utilizzato per accedere ai rispettivi immobili anche con mezzi meccanici, è, per sua funzione, destinato anche alla sosta temporanea con veicoli, poiché è soggetto di uso accessorio al passaggio.



LEONFORTE:

Il mercato del contadino

Il comune di Leonforte è uno dei 42 beneficiari (in provincia di Enna l'elenco comprende anche Agira) del contributo della Regione Sicilia per l'apertura dei cosiddetti "mercati del contadino" che da un lato dovrebbero garantire un margine di guadagno maggiore per i produttori e, dall'altro, la genuinità di frutta e verdura per i consumatori.

Leonforte è stato inserito in graduatoria e ha ottenuto un buon punteggio, grazie ad alcuni prodotti agricoli che fanno parte di Slow Food, per la collocazione in un'area (300 mq con 20 espositori) adeguatamente attrezzata come quella di via Don Bosco limitrofa al nuovo campo sportivo e della garanzia del cofinanziamento del progetto da parte dell'amministrazione comunale. Gli agricoltori che vorranno fare parte del mercato sono obbligati all'accreditamento presso la Sezione Operativa n°48 che rilascerà un tesserino solo a quanti rispetteranno i requisiti previsti dal bando.

Per questa iniziativa l'assessorato regionale all'agricoltura ha stanziato un milione di euro, che serviranno per

l'allestimento degli stand mobili e delle attrezzature connesse, al comune di Leonforte saranno accreditati circa 25.000 euro con la possibilità di incrementarli se l'esperimento sortirà buoni risultati. Nel bando è prevista l'interscambiabilità delle aree e degli produttori, quindi se un determinato prodotto agricolo non è presente in un mercato lo si potrà avere facendo trasferire i produttori. In ogni mercato, oltre alla presenza di un rappresentante dell'assessorato, è prevista animazione, con degustazioni e punti di informazione per dare notizie utili ai consumatori. Ciò, a

conferma del fatto che i mercati contadini vogliono essere anche strumenti di promozione dei prodotti siciliani.

Ora l'Ufficio sviluppo economico del Comune diretto dal dott. Paolo Dottore e la Sezione Operativa n° 48 di Leonforte, responsabile l'agronomo Salvatore Manna, avvieranno le procedure per fare decollare l'iniziativa, permettendo così ai produttori agricoli di vendere a prezzi più bassi e ai consumatori di acquistare prodotti genuini e garantiti.

Enzo Barbera



Piazza Margherita

NICOSIA:

Poste: si taglia il personale

Non bastava la chiusura dello sportello di Santa Maria Maggiore (popoloso quartiere di Nicosia) adesso la direzione delle Poste riterrebbe che i dipendenti odierni della centrale siano troppi e quindi provvederanno a diminuirli con la conseguente soppressione dell'apertura pomeridiana dell'ufficio.

Le ripercussioni di un'eventuale azione in tal senso, provocherebbe disagi non solo ai cittadini di Nicosia, che si avvalgono dello sportello pomeridiano per svariate operazioni, ma riguarderebbe anche i cittadini dei paesilimitrofi che si avvalgono del servizio nelle ore pomeridiane.

La cancellazione dello sportello di Santa Maria ha reso e rende difficile lo svolgimento di semplici operazioni, come il prelievo della pensione o il pagamento delle bollette, ai tantissimi anziani che abitano l'affollato quartiere che adesso dovranno percorrere molta strada per raggiungere l'ufficio centrale; anche se il

comune si sta organizzando per garantire un bus navetta per sopporre al disagio. I cittadini non ci stanno e vogliono vedere garantiti i servizi di cui hanno goduto fino ad ora, perché se già è difficile adesso attuare le semplici operazioni di routine a causa della mole di utenti in coda, figuriamoci se verranno privati pure dell'orario pomeridiano, quanto bisognerà attendere in fila prima di pagare una bolletta.

Quindi, sulla falsariga degli abitanti di Santa Maria che hanno costituito un comitato per chiedere di non sopprimere il piccolo ufficio, anche i cittadini di Nicosia-centro si mobiliteranno affinché tutto rimanga come adesso.

Dina La Greca



CATENANUOVA:

No ai tagli indiscriminati nella scuola

Approvato dall'assemblea dei genitori un documento, stilato dal personale Docente e ATA dell'Istituto Comprensivo E. Fermi, che esprime parere negativo e dissenso sull'Art. 64 della legge n.137 dell'1/9/2008, meglio conosciuta come legge Gelmini. Una simile iniziativa è stata presa da molte scuole d'Italia che contrastano la legge.

La legge non aiuta i giovani che vogliono inserirsi nel mondo lavorativo, dice il dirigente scolastico Prospero Caltagirone specie al sud dove la mancanza di fabbriche li porta ad investire nello studio con il risultato di emigrare o rimanere disoccupati e precari a vita".

A proposito dell'inserimento dell'insegnante unico nella scuola primaria, ad es.: "Una scelta didattica superata dai tempi ed inidonea alle pretese di qualità del

servizio scolastico" si dichiara nel documento, ed ancora "Preoccupati per la mancanza di una proposta didattica - formativa adeguata ai nostri tempi sia per i tagli del tempo scuola che per i tagli all'occupazione dove migliaia di docenti precari che hanno vinto concorsi e superato esami di abilitazione... vedono sfumare il loro progetto di vita e la possibilità di formarsi una propria famiglia". In conclusione si propone la riapertura di un tavolo di concertazione con le forze politiche presenti nel parlamento, con i sindacati scuola, con le organizzazioni ufficiali dei genitori, alunni e rappresentanti degli enti locali ed eventualmente recuperare le risorse finanziarie con la riduzione dei costi della politica.



Alcuni genitori e insegnanti

Teresa Saccullo

REGALBUTO:

Si assegnano i lotti all'Area artigianale

Sbloccata, dopo 24 anni, la problematica dell'area artigianale. Finalmente, il Consiglio, presieduto dal geometra Giovanni Meli, ha approvato all'unanimità, dopo anni di attesa e numerose peripezie, il nuovo regolamento per l'assegnazione dei lotti.

Fin dagli anni '80 le amministrazioni comunali avvicendatesi alla guida del paese avevano cercato e tentato di venire a capo della complessa problematica che solo in questi giorni, ha raggiunto una definitiva soluzione.

Le locali categorie artigianali e commerciali hanno plaudito l'operato del consiglio comunale e hanno salutato positivamente il nuovo regolamento dell'area artigianale sita in contrada Spito. "Sono contento - ha commentato il presidente



Giuseppe Meli

del consiglio, Giovanni Meli - perché finalmente possiamo consegnare ai nostri concittadini il tanto atteso regolamento. Devo evidenziare anche la sensibilità dimostrata da tutti i consiglieri comunali (maggioranza e opposizione), che hanno ritenuto giusto votare all'unanimità l'importante atto". All'approvazione seguirà ora l'incattivazione dello sviluppo economico locale e si potranno aprire nuovi orizzonti occupazionali. Consiglieri comunali ed assessori hanno espresso parole di

elogio in favore del presidente Meli per il notevole impegno da lui profuso nella definizione ed articolazione del regolamento.

Simona Saccullo

REGALBUTO: ...specchio delle mie brame

Di certo non parliamo di quelli che servono a soddisfare il nostro narcisismo e a riflettere la nostra immagine, ma di quelli stradali che dovrebbero fungere da cautelativo per gli incidenti urbani. La foto rappresenta la fine della via Garibaldi con una strada molto trafficata del paese, la quale culmina sulla piazza delle Palme con un perentorio stop e un obbligo di dare precedenza. Purtroppo la visuale è completamente nascosta dagli edifici che limitano da entrambe le parti la fine della strada. Quindi gli automobilisti sono costretti ad uscire almeno in parte con la macchina, invadendo la via con diritto di precedenza, per poter vedere se qualche vettura sta sopraggiungendo da destra o da sinistra. Questo perché a nessuno è mai venuto in mente di posizionare uno specchio, che permetta di accertarsi che altre macchine non sopraggiungano nel momento in cui si supera lo stop.



Via Garibaldi

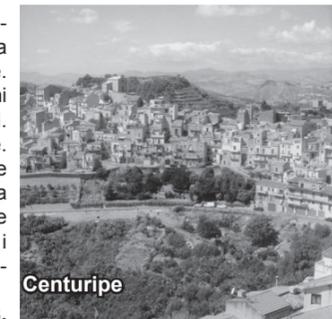
Eppure questa è la soluzione più ovvia e più praticabile in un tratto così pericoloso, nel quale molti autobus e mezzi pesanti transitano. A questo problema si associa la pulizia e manutenzione degli stessi, quelli che in alcuni periodi vengono nascosti dalle fronde di qualche albero e infine quelli che dovrebbero essere posizionati diversamente.

Elsa Chiavetta

CENTURIFE: L'edificio per minori abbandonati

Avrebbe dovuto ospitare bambini abbandonati ma dieci anni non sono bastati a completare un edificio sito nello slargo dell'Addolorata. I minori che avrebbero dovuto fruire della struttura sono ormai diventati adulti e in questi anni sono rimasti veramente addolorati nel constatare che l'edificio è rimasto nel limbo delle opere incompiute. Per realizzare la struttura, ormai fatiscente e negli anni presa di mira da vandali e teppisti, ci vollero ben 2 miliardi di lire. Soldi pubblici, della gente, buttati al vento.

Il progetto venne concepito con buoni propositi e nobili finalità per realizzare una struttura pubblica capace di ospitare una trentina di minori. Invece niente. Il pubblico denaro, versato allo Stato da tutti i cittadini attraverso il prelievo fiscale, viene disperso in mille rivoli. Senza un controllo sulla finalità della spesa. E tutto tace. Mentre occorrerebbe da parte della magistratura far luce per verificarne le relative responsabilità di una politica dissennata e irrispettosa delle esigenze collettive. Che fine farà questa struttura. Chi dovrà pagare e riparare i danni che nel frattempo ha subito? Quanti altri soldi pubblici ci vorranno ancora?



Centuripe

S. S.

ASSORO: Appaltato il collegamento all'A19

Sono stati appaltati i lavori (per essere completati entro il 2009), Capizzi - gli assorini non attesi da 12 anni, per il ripristino della strada nelle mille peripezie per legante il paese di Assoro e lo svincolo di Mulinello da".

L'importante progetto venne redatto dall'ufficio tecnico comunale dopo l'alluvione del 1995-2000-2006. Non appena sarà sistemata questa arteria, posta in contrada Rassuara tra le strade provinciali 7b e 57, i cittadini di Assoro potranno finalmente raggiungere tempestivamente ed agevolmente, la più importante arteria autostradale dell'Isola, senza percorrere la strada statale 121.

Notevoli sono in atto i disagi per gli impiegati che lavorano presso gli uffici provinciali del capoluogo ennese e per i cittadini che si recano negli uffici periferici dello Stato e per gli studenti dell'università Kore di Enna. "Con



C.da Rassuara

S. S.

ASSISTENZA E CONSULENZA

Grazie all'accresciuto ruolo assunto dal Patronato, l'Ital offre gratuitamente la sua consulenza anche in materia di:

- Lavoro-Pensioni: Inps, Inpdap, Ipost, Enpals, fondi speciali fondi privati.
- Previdenza complementare.
- Infortuni e malattie professionali.
- Malattia.
- Sicurezza sul lavoro.
- Maternità
- Disabilità ed handicap.
- Disoccupazione e Cassa Integrazione.
- Invalidità.
- Emigrazione.
- Immigrazione.
- Trattamenti di famiglia.
- Lavoratori parasubordinati.
- Cause di servizio ed equo indennizzo.
- Diritto di famiglia e delle successioni.
- Diritto e doveri di cittadinanza.
- Informazione fiscale.
- Segretariato sociale.
- Diritti dei diversamente abili.
- Servizio civile.
- Cittadinanza italiana.

CHI SIAMO

L'Ital-Istituto di Tutela e Assistenza dei Lavoratori - è il Patronato della UIL che dal 1952 svolge gratuitamente un servizio di pubblica utilità con finalità assistenziali in Italia e nel Mondo.

A CHI CI RIVOLGIAMO

Ai lavoratori del settore pubblico e privato, agli autonomi, ai "nuovi lavoratori", ai pensionati, a tutti i cittadini, italiani e stranieri, agli italiani residenti all'estero.

DOVE SIAMO PRESENTI

- | | |
|-----------------|---|
| ENNA | VIA S. AGATA, 58
TEL 0935/500426
enna@ital-uil-it |
| LEONFORTE | VIA ROVETO, 2
TEL.0935/903746
leonforte@ital-uil.it |
| NICOSIA | VIA FRANDEZZO,9
TEL. 0935/638411
nicosia@ital-uil-it |
| PIAZZA ARMERINA | VIA S.LOMALFA, 5
TEL.0935/681324
piazzaarmerina@ital-uil.it |



IL PATRONATO DEI CITTADINI

**Via S.Agata,54
94100 - Enna**

tel.0935/500426 fax.0935/500521

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conoscenza dal 1969	Pasticceria Belvedere Dolci e Pasticceria	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	HOTEL SICILIA P.zza Napoleone Calajanni, 7 www.hotel-sicilia.com	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre, 14
Cell. 338.2330522 Pizza al volo Pizzeria Scalfio	Gusto Chebab Accento sul sapore Belvedere - Emma 338.4347196	AUTORICAMBI Grippo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Buscemi libri & oggetti per la scrittura dal 1898	Bar Erbicella Viale IV Novembre, 14 tel. 0935.501005
PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	CAVALLARO Soccorso stradale Stazione di servizio Q8 Officina convenzionata Via Pergusa Enna - tel-Fax 0935.351712 Cell. 346.5505470 - 326.2666717	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttieri di mandorla Piazza S. Maria 1 tel. 0935.503434	SELF-AREA Agip di Massimo Fico Marò Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 24529	CHIOSCO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro P.zza San Cataldo
TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ P.zza S. Maria Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Roccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38347	Stabbi Gioi colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 500481	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	DIGITAL WORK di Andrea Paternicola stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69

Max calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angetta Via Rosario Livatino, 62 compl. Enna 2 - ENNA BASSA tel-fax 0935.533626 - P.IVA 09363790864	sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	L'Edicola di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato SUPERsidis C.da Santa Lucia Enna bassa	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa
AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Perusina, 7	RO. GA. Officine Ortopediche	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Siciliane	CONAD
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002; Dir. Resp. Massimo Castagna; Stampa: Novagraf snc Assoro. Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884		

Dedalo in provincia	CENTURIFE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanca - Via R. Roccella, 5 Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano
AIDONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9	LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108	REGALBUTO: Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279	NICOSIA: Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	TROINA
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377 Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi	VALGUARNERA: Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 Edicola Catanese - Via Nazionale, 51		VILLAROSA:
CATANANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167		

ANNUNCI

VENDESI
Enna Bassa - Appartamento mq.100 ammobiliato già locato a universitari in via Piemonte 58. Tel. 3313738504. Astenersi perditempo.

AFFITTO
Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), ad impiegati o persone referenziate. Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

OFFRO LAVORO
Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

VARIE
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

Registratore di cassa Lohan Sueda ottimo prezzo. Tel 3206989809

Cucitrice e piegatrice D B M - 1 2 0 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

ARTI GRAFICHE NovaGraf s.n.c.
C.da Piano di Corte 18, Assoro (En)
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507
e-mail: novagraf@novagraf.it

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI - PUBBLICITÀ SU CARTONCINO E FOLGIO A FOLGIO - APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

GENNAIO 2009 F.to 31,5x33	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44	GENNAIO 2009 F.to 31,5x44
GENNAIO 2009 F.to 16x33	GENNAIO 2009 F.to 11,5x16,5	GENNAIO 2009 F.to 11,5x16,5

PLANNING DA TAVOLO NOTES CUBI

www.novagraf.it
novagraf@novagraf.it

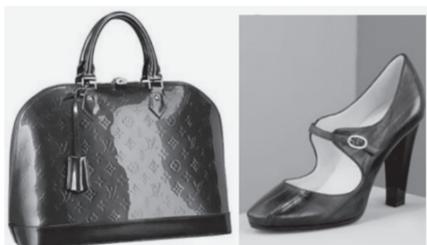
Moda

Colore legato alla superstizione: nel Medioevo, in quaresima, erano vietati gli spettacoli per le vie delle città. I teatranti subivano notevoli disagi economici, niente lavoro, niente guadagno. Per questo motivo in teatro e televisione abiti e oggetti di colore viola sono tuttora considerati malaugurati. Per tanti è il colore della metamorfosi, del distinguersi, dell'eroticismo. Se lo ami sei una persona altruista, creativa, affascinata dall'occulto.

Da usare giorno e sera anche fra gli accessori, in particolare le borse in tutte le sfumature. Troviamo il viola anche nell'intimo con reggiseno push-up o a balconcino e slip (o perizoma). Nutrita la schiera dei maglioncini/cappotti in lana in tutte le tonalità del viola: perfetti con i jeans ma anche con le gonne.

Un pensiero viola

Da evitare accostamenti strani con altri colori choc come il rosso o il blu. Scarpe e stivali in pelle o camoscio, sì, ma...molto particolari. Tacco da 4 cm. anche per la sera. Tonalità di viola mescolato sapientemente al tenue rosa anche nel trucco del viso, bene le polveri luminose. Una news: il colore orchidea. A completare il tutto anche le unghie si tingeranno di viola: attente però a non esagerare.



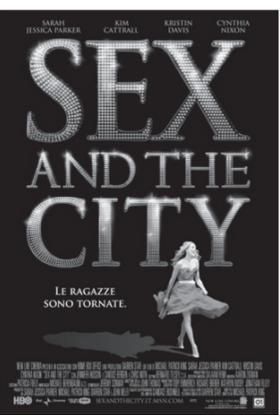
Cinema

Sex and the city

Carrie Bradshaw (Sarah Jessica Parker), autrice di successo e icona della moda è la protagonista principale e la voce narrante del film che continua (ancora!) a raccontare storie sul sesso, l'amore e le donne single di New York. La pellicola, realizzata sull'onda del successo dell'omonima serie televisiva, ripropone Carrie, Samantha (Kim Cattrall), Charlotte (Kristin Davis) e Miranda (Cynthia Nixon) alle prese con la vita quotidiana tra problemi di lavoro, relazioni, maternità e l'organizzazione di un matrimonio.

Questa la trama di un telefilm di oltre due ore, povera e banale di contenuti e costruzione e priva di spunti di seria riflessione per una storia che vorrebbe proporsi come messaggio per le donne di tutte le età. Una vicenda squallida e scadente che esaspera l'egoismo di queste americane ricche e snob con la convinzione che parlare libe-

ramente di sesso possa renderle libere ed emancipate. La pellicola, che fatica a non annoiare lo spettatore, cerca di destreggiarsi tra situazioni scabrose e improbabili, arricchite ogni tanto (ma molto di rado) da qualche battuta che a malapena strappa un lieve sorriso. Nel contesto di una storia così grossolana non poteva mancare il colpevole: la figura maschile. Miranda, avvocato di successo, al contrario delle amiche, è troppo presa dalla carriera per essere interessata al sesso; il marito, ampiamente soggiogato dalla personalità forte della donna, cede alla tentazione di un unico rapporto con un'altra e, tormentato dal senso di colpa, lo confessa alla donna che ama: questa decide, senza possibilità di appello, di lasciarlo. D'altra parte è quasi giustificata la costante ricerca del sesso della bella (cinquantenne) Charlotte che, in questa visione femminile sessocentrica e ginecocentrica, prescinde il tradimento e asseconda una presunta (quanto opinabile) ricerca del bello e del piacere. Il film può essere giudicato solo per quello che è: nulla.



Musica

Cantautori uniti

Un nuovo disco anche per Fiorella Mannoia, pieno di sorprese con molti autori che per la prima volta hanno scritto appositamente una canzone per lei, tra cui Luciano Ligabue col brano "Io posso dire la mia sugli uomini". Sempre per la prima volta hanno scritto canzoni nomi come Franco Battiato, autore del brano che dà il titolo all'album, "Il movimento del dare", Tiziano Ferro, Lorenzo Jovanotti, Pino Daniele, passando per Ivano Fossati: "Sono sempre più convinta che nel confronto con gli altri risieda l'essenza del nostro mestiere" - commenta la Mannoia. L'uscita del suo nuovo album il prossimo 7 novembre.

Dal 10 ottobre in rotazione su tutte le radio "Il cielo ha una porta sola" il primo singolo che anticipa l'omonimo album di Biagio Antonacci. Il nuovo cd, che uscirà il 31 ottobre, conterà alcuni brani inediti e tutti i suoi più grandi successi reinterpretati. Intensa la partecipazione di Claudia Cardinale che sussurra, parla e canta insieme all'artista. Oltre al cd, sarà disponibile un dvd e... per i buogustai il vinilico.



Motori La nuova Ford Ka

Dal salone di Parigi, per il target delle citycar, Ford presenta la nuova Ka, proponendo le linee tondeggianti della vecchia versione e con un look "kinetic design", cioè nel linguaggio stilistico delle Ford più recenti, dalla Focus all'ultima Fiesta. La Ka è prodotta in Polonia nell'impianto Fiat di Tichy, sulla stessa linea della 500, di cui riprende pianale e architettura complessiva. Inizialmente saranno prodotti 500 esemplari al giorno, per arrivare a 120.000 unità annue. L'uscita è prevista per il prossimo Gennaio, ma la si può già ordinare, nelle due motorizzazioni 1.2 a benzina da 69 CV e 1.3 turbodiesel da 75 CV (anche con filtro antiparticolato), entrambe abbinate a un cambio manuale a cinque rapporti. Due gli allestimenti disponibili: Ka+ e Titanium. La versione base è dotata di due serie di airbag frontali e laterali, chiusura centralizzata con telecomando, fari a spegnimento ritardato, luci d'emergenza ad attivazione automatica in caso di brusca frenata, maniglie e paraurti in tinta con la carrozzeria, retrovisori elettrici e riscaldabili. In più, la versione Titanium ha anche fendinebbia, climatizzatore manuale, cerchi di lega da 15", vetri posteriori oscurati e volante rivestito di pelle. A richiesta si possono avere l'Esp e gli airbag a tendina. Veniamo al prezzo: 9750 euro (Ipt esclusa) per la 1200 a benzina e 11.000 (Ipt esclusa) per la 1300 TDCi (11.750 con il filtro antiparticolato). Per la versione Titanium bisogna aggiungere 1250 euro.

ride by wire completo viene adottato su una moto: ruotando la manopola si produce un'azione su un potenziometro che traduce in segnale elettrico il movimento impresso.

Il sistema controlla i giri del motore, i dati di depressione interna e la temperatura esterna e calcola il volume d'aria regolando di conseguenza la farfalla in modo ottimale. Significa né benzina in più né benzina in meno. Come potenzialità future: la gestione del controllo di trazione e l'accensione. Prodotti progettati con cura e tecnologicamente avanzati, e grazie all'applicazione di due cilindrate Aprilia si guadagna importanti chances sul mercato. Il marchio italiano ne esce accresciuto e ancora più diversificato, contribuendo all'ampliamento del panorama delle europee, in contrasto con lo strapotere delle case giapponesi di questi ultimi anni.

Nasce a Noale L'Aprilia Shiver 1200

Per la strada il motore 1200 nato dall'esperienza di quello della 750 cc con cui condivide struttura e soluzioni tecniche ma rispetto al quale guadagna quasi mezzo litro. Dovrebbe essere montato sia sulla Shiver che sulla Dorsoduro, che già ospitano il più contenuto 750. Per la Shiver, ottime combinazioni che nascono dalla ciclistica efficace, freni potenti e l'obiettivo della Casa: raggiungere i 130 cavalli! Tutta potenza per il segmento delle naked che si arricchirebbe di una nuova maxi in concorrenza anche ai mostri del calibro delle Triumph Speed Triple, MV Agusta Brutale, Kawasaki Z1000. Il prezzo dovrebbe essere di 2500 euro in più rispetto alla 750. Le quattro cilindrate della Dorsoduro e della Shiver saranno dotate del ride by wire, un acceleratore elettronico che sostituisce il cavo standard. Per la prima volta questo sistema





Un animale in casa

Sia per solitudine o per accontentare un bambino, spesso si adotta un animale domestico che diventa col tempo compagno di giochi dei piccoli e una buona compagnia per gli adulti

Il cane

E' considerato l'amico dell'uomo per eccellenza. Affidabile, af- di giochi dei bambini e una tranquilla e rassicurante presenza vi è sicuramente quella compatibile alle più svariate esigenze, abitate in appartamento sappiate che un cane ha necessità della mancanza di compagnia. Se tutti i componenti della fami- è bene rinunciare: costringereste il vostro cane ad un'esigen- senza, non esitate e procedete all'adozione: piccolo o grande affetto di tutte le attenzioni che gli darete.



fettuoso, un cane rappresenta l'ideale compagno anche per gli anziani. Tra le diverse razze o taglie sia che voi abitiate in appartamento o in villetta. Se di diverse uscite giornaliere e, soprattutto, risente glia trascorrono gran parte della giornata fuori casa za solitaria e triste. Se invece è assicurata una pre- che sia, il vostro cane vi ripagherà largamente in

Igiene e alimentazione

Portate subito il cane dal veterinario per appurare che sia stato vaccinato e che non abbia malattie di sorta. Per evitare i parassiti, soprattutto in estate, lavatelo con prodotti specifici ogni 15 giorni se vive all'aperto, una volta al mese se vive in casa; spazzolategli accuratamente il pelo una volta alla settimana (più volte quando lo cambia). Non esagerate con shampoo e lavaggi, che potrebbero essere causa di malattie allergiche. Per gli occhi e le orecchie usate bastoncini di cotone. Ricordate che il cane, anche se cucciolo, ha bisogno di sentire l'autorità: se volte che una volta adulto vi ubbidisca, iniziate subito a dargli alcuni ordini con dolcezza e fermezza e se ubbidisce, premiatelo con un biscotto o altro cibo di cui è ghiotto. Non usate bastoni o altri oggetti per intimargli un ordine: otterreste solo un cane timoroso e pronto a rivoltarsi contro di voi.

Equipaggiamento utile

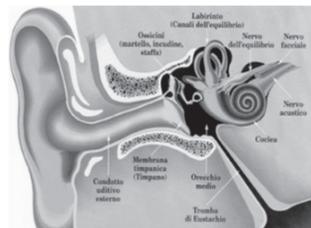
- una cuccia o una cesta imbottita con stracci o con una vecchia coperta;
- una ciotola per il cibo
- una ciotola per l'acqua
- un collare con targhetta
- un guinzaglio
- uno shampoo allo zolfo
- alcuni teli di stoffa leggera da utilizzare unicamente per asciugare il pelo dell'animale dopo il bagno
- palline di gomma e qualche pupazzo di stoffa per i giochi
- una riserva di scatolette di cibo.

F.P.

Sapete perche'...

...abbiamo mal d'orecchio?

Il mal d'orecchio è uno dei disturbi più frequenti e più dolorosi dell'infanzia, come ben sanno molti genitori che passano notti insonni. L'infezione dell'orecchio, otite acuta media, è la causa più comune negli adulti e nei bambini. A volte, l'infezione colpisce il condotto uditivo esterno, infiammandolo e provocando talvolta anche un ascesso molto doloroso. Ma non tutti i mal d'orecchio sono causati da disturbi a questo organo. Il mal d'orecchio può essere un sintomo di problemi dentali, di un'infezione alla gola, o di un disturbo alla mascella o ai muscoli del collo. Anche il raffreddore, l'influenza, la scarlattina, la parotite, e il morbillo possono provocare il mal d'orecchio. Poiché orecchio naso e gola sono strettamente collegati è facile che i virus e i batteri passino attraverso le tube di Eustachio per insediarsi nell'orecchio medio e moltiplicarsi. Un mal d'orecchio persistente come qualsiasi altro dolore continuo, non deve essere trascurato.



F. P.

Grafologia

Dr. Benito Sarda Grafologo Università Studi Urbino

*spinge l'idea di disastri o
caldi, ma non è la temperatura*

Nicolino 8 anni
Egredo dottore, desi-
dero conoscere a fon-
do la personalità di
mio figlio, dato che



ho il sospetto che qualcosa non funziona nel suo piccolo io. Molti genitori si preoccupano solo di controllare la salute fisica dei propri figli, e non quella psicologica. Mi rivolgo ad un grafologo perchè è più sbrigativo di uno psicologo.

Il ragazzino presenta normale livello di vitalità con buona emotività, con bisogno di espansione. Anche il sentimento dell'io non è assente, quindi ha il suo orgoglio personale. Sul piano del carattere invece queste naturali istanze non trovano una adeguata rispondenza. Appare che il suo vissuto emotivo-affettivo non ha inciso su di lui. Infatti non presenta soltanto inibizione, ma insicurezza, timidezza, timore, atteggiamenti di autodifesa, e questi atteggiamenti sono sempre il risultato di una esperienza vissuta. Se non si interviene dal punto di vista affettivo, mutando l'ambiente intorno a lui, si profila il carattere preoccupato, poco amabile non propenso al dono di sé. Un carattere chiuso, scontroso e reattivo, un carattere insomma difficile ad essere capito ma soprattutto a comprendere.

Inviare 10 righe, indicando età e sesso a Dr. Benito Sarda Via Montegrappa 8 Barrafranca Tel. 0934 464970

**"AFFERRA IL PRESENTE E AFFIDA
AL DOMANI IL MENO POSSIBILE".
(Quinto Orazio Flacco)**

La nostra ricetta La Zuccata

Ciascun paese sfrutta al massimo le materie prime che possiede: e così in Sicilia, ricca di zucchine di ogni tipo, s'inventa la zuccata, che diventerà un ingrediente tipico della pasticceria isolana. La zuccata come la frutta candita e il capello d'angelo è utilizzata quale decorazione di molti dolci siciliani, fondamentale è la sua presenza nella cassata siciliana.

Ingredienti
1Kg di zucca gialla
1 Kg di zucchero
cannella quanto basta
sale quanto basta



Prendete la zucca e mettetela in acqua e sale per 1 ora circa. Dissalatela con acqua corrente e ponetela a sgocciolare per 5 ore circa. Quando il liquido sarà tutto andato via, pesatela e tagliatela a grossi pezzi. Mettetela in un tegame con uguale quantitativo di zucchero e cannella in abbondanza. Fate cuocere così fino a quando lo zucchero verrà assorbito. Fate raffreddare.

F.P.

Lo sapevate?

Scoprire gli altarini

Rendere di pubblico dominio difetti, pecche, sotterfugi, ombrogli ecc, che altrimenti rimarrebbero nascosti. Si rifà alla consuetudine di coprire gli altari più piccoli e deteriorati delle chiese povere lasciando scoperti e impreziositi con addobbi, quelli più belli ed importanti.

Piccolo consiglio

Ferro da stiro

Per mantenere la suola del ferro ben scorrevole, evitate di passarla su cerniere lampo, bottoni, e su tessuti sintetici a temperature altissime. Pulitela con del sale per aumentarne la scorrevolezza. Un altro sistema di pulizia, soprattutto se il ferro tende a ingiallire i tessuti, consiste nello sfregare la suola con aceto caldo e quindi con sale.



L'acqua della tua città



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850